



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1635 Ordine del giorno concernente gli interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, realizzazione di opere di difesa del suolo e convenzioni sperimentali per nuove modalità di presidio del reticolo idrico	3
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1636 Ordine del giorno concernente il contributo di Regione Lombardia al progetto V4ALL	3
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2021 - n. XI/1637 Ordine del giorno concernente il recupero e restauro dell'edificio ex Borsa, sito in via Boccaccio a Monza	4
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1638 Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi e di progetti in campo culturale	4
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1639 Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di sostegno dell'agricoltura in aree montane	5
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1640 Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di creazione di nuovi boschi, di manutenzione dei boschi esistenti e di sistemazioni idraulico-forestali	5
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1641 Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di contributi a favore dei comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per opere di prevenzione 2021	6
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1642 Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»	6
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1643 Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di cofinanziamento contratti di sviluppo economico nel settore agroalimentare	7
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1644 Ordine del giorno concernente il sostegno e la valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna	8
Deliberazione Consiglio regionale 17 dicembre 2020 - n. XI/1645 Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi a favore delle imprese del settore commercio promossi nell'ambito dei «Distretti del commercio»	9
Comunicato regionale 10 febbraio 2021 - n. 19 Pubblicazione relazione sull'attività svolta nell'anno 2020 dal Consiglio per le pari opportunità	10

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 8 febbraio 2021 - n. 1313 Dote Scuola a.s. 2020/2021 – Merito: approvazione beneficiari e impegno della spesa di euro 1.500,00 a favore di Edenred Italia s.r.l. quarto provvedimento	18
---	----

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto direttore generale 11 febbraio 2021 - n. 1571 Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere all'apertura di una nuova sede operativa dislocata presso la Regione Puglia	20
Decreto direttore generale 12 febbraio 2021 - n. 1633 Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: richiesta apertura nuova sede operativa dislocata presso la Regione Veneto	22

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 12 febbraio 2021 - n. 1643

Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021 «Approvazione del programma pluriennale 2021-2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali» 24

Comunicato regionale 9 febbraio 2021 - n. 17

Pubblicazione della proposta di iscrizione al registro nazionale sezione varietà da conservazione della varietà locale mais ottofile del pavese, in applicazione del d.d.s. n. 9167 del 11 ottobre 2013 (BURL serie ordinaria n. 42 del 15 ottobre 2013) - all. 1: «procedura per la presentazione e l'istruttoria delle domande di iscrizione alla sezione delle varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive» 56

D.G.Territorio e protezione civile

Decreto direttore generale 11 febbraio 2021 - n. 1555

Primo aggiornamento 2021 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80) 59

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 643 del 9 febbraio 2021

Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Archiviazione Di n. 3 pratiche per inammissibilità 61

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 644 del 9 febbraio 2021

Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Presa D'atto di sei rendicontazioni finali con economie a termine degli interventi su finanziamenti per la ricostruzione già concessi del settore agricoltura e agroindustria - Provvedimento n. 186 64

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 645 del 9 febbraio 2021

Riconoscimento Indennizzo dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 al ponte sul fiume Po nei comuni di Bagnolo San Vito e san benedetto po 68

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1635

Ordine del giorno concernente gli interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, realizzazione di opere di difesa del suolo e convenzioni sperimentali per nuove modalità di presidio del reticolo idrico

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1646 concernente gli interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, realizzazione di opere di difesa del suolo e convenzioni sperimentali per nuove modalità di presidio del reticolo idrico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

visto

l'articolo 5 della l.r. 18/2020 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo «Interventi per la ripresa economica», che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto necessario

a seguito di tale previsione, che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio regionale delle risorse del fondo;

preso atto, altresì che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo, lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

ritenuto

necessario, per fare fronte alle criticità derivanti dai sempre più frequenti eventi calamitosi, nonché dalla cronica carenza di risorse per interventi conservativi, assicurare nel medio periodo l'erogazione di contributi agli enti locali destinati a programmi o interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, realizzazione di opere di difesa del suolo e convenzioni sperimentali per nuove modalità di presidio del reticolo idrico, per almeno euro 3.000.000 per ciascuno degli anni dal 2021 al 2022;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, l'erogazione di contributi agli enti locali per programmi o interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, realizzazione di opere di difesa del suolo e convenzioni sperimentali per nuove modalità di presidio del reticolo idrico, per euro 3.000.000 per ciascuno degli anni 2021 e 2022, da appostarsi alla missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», programma 1 «Difesa del suolo» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi.»

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1636

Ordine del giorno concernente il contributo di Regione Lombardia al progetto V4ALL

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1647 concernente il contributo di Regione Lombardia al progetto V4ALL, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- Regione Lombardia partecipa in collaborazione con ERSAF alla promozione di iniziative finalizzate al finanziamento di progetti caratterizzati dalla capacità di realizzare interventi significativi nelle comunità locali in settori riconducibili agli ambiti della sostenibilità ambientale e dell'inclusione sociale, espressione dell'interesse pubblico regionale;
- in particolare, tale collaborazione si realizza attraverso la partecipazione di Regione Lombardia al progetto V4ALL - adeguamento percorso val di Mello per visitatori disabili per l'assegnazione di contributi a favore di ERSAF, da attuare sul territorio della Provincia di Sondrio, destinando un finanziamento annuale pari a 150.000,00 euro;

considerato che

- il progetto V4ALL - adeguamento percorso val di Mello per visitatori disabili affronta problemi specifici di un territorio, sperimentano politiche innovative in campo ambientale e mirano ad un cambiamento delle condizioni dei cittadini disabili, attraverso un processo di progettazione e sperimentazione, gestito congiuntamente con altri soggetti pubblici;
- il Programma regionale di sviluppo XI legislatura prevede, tra le priorità regionali, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, attraverso l'infrastrutturazione verde, la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e l'inclusione sociale;

considerato che

il sostegno di Regione Lombardia a tale iniziativa diventa ancora più significativo, necessario e coerente con le nuove priorità programmatiche regionali volte al rilancio e alla ripresa socio-economica del sistema lombardo duramente colpito e provato a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, promuovendo e incentivando forme di collaborazione con gli stakeholder territoriali in piena applicazione dei principi di sussidiarietà e addizionalità delle risorse e competenze, nel perseguimento di interessi comuni a beneficio della collettività lombarda;

impegna la Giunta regionale

nell'ambito della partecipazione di Regione Lombardia relativamente al progetto V4ALL a trovare le risorse necessarie per confermare e finanziare il sostegno regionale, assicurando

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

il contributo di Regione Lombardia a copertura dell'annualità 2021, pari a 150.000,00 euro anche per garantire il proseguimento del progetto in corso.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2021 - n. XI/1637
Ordine del giorno concernente il recupero e restauro dell'edificio ex Borsa, sito in via Boccaccio a Monza

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1648 concernente il recupero e restauro dell'edificio ex Borsa, sito in via Boccaccio a Monza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» per un importo complessivo di euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

preso atto

che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n.34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

considerato

che nelle attività previste dal Patto per la Lombardia di cui alla d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/792 «Patto per la Lombardia. Individuazione interventi in campo infrastrutturale ed ambientale in esito al confronto con le province ed i comuni capoluogo. Modifiche alla d.g.r. XI/482 del 2 agosto 2018. Aggiornamento», è stato previsto l'intervento denominato «Recupero e restauro edificio ex Borsa, via Boccaccio - di Monza», con un contributo complessivo a carico di Regione Lombardia pari a euro 3.981.000,00 a fronte di un costo dell'intervento di euro 7.962.000,00 e che il comune di Monza, in data 1 luglio 2019, ha comunicato agli uffici di Regione Lombardia con nota protocollo regionale E1.2020.0358896, la programmazione della spesa per la realizzazione del sopra citato intervento sulle annualità 2021/2023, nel seguente modo:

- anno 2021, euro 1.610.000,00;
- anno 2022, euro 1.180.000,00;
- anno 2023, euro 1.191.000,00;

ritenuto

necessario/strategico finanziare l'investimento di recupero e restauro edificio ex Borsa, via Boccaccio a Monza, per gli anni dal 2021 al 2023;

impegna la Giunta regionale e
 l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo pluriennale per gli Investimenti e lo Sviluppo infrastrutturale», da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1 della l.r. 9/2020, il finanziamento dell'intervento sulle rispettive annualità di bilancio individuate e a valere sulla missione 04 «Istruzione e diritto allo studio», programma 03 «Altri ordini di istruzione non universitaria.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 Il consigliere segretario: Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1638
Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi e di progetti in campo culturale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1649 concernente il finanziamento di interventi e di progetti in campo culturale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 vista

la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);

richiamate

- la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 di approvazione del «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» come previsto dall'articolo 9, comma 2, della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);
- la d.g.r. XI/3297 del 30 giugno 2020 recante (Programma operativo annuale per la cultura 2020», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 'Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»);

considerato che

in ambito culturale la Regione può concedere, tra l'altro, contributi per il sostegno di progetti e iniziative, così come previsto dagli ambiti di intervento sotto elencati con riferimento agli articoli della l.r. 25/2016:

- valorizzazione di biblioteche e archivi storici (artt. 14 e 15)
- valorizzazione di musei (art.16)
- aree archeologiche e siti iscritti o candidati alla lista Unesco (artt. 17 e 18)
- ecomusei (art.19)
- patrimonio immateriale (art. 13);

impegna la Giunta regionale e
 l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», la spesa di euro 2.133.000,00 per l'anno 2023 a sostegno di Bandi per Biblioteche Musei, Siti Archeologici e Siti Unesco, Ecomusei (progetti di allestimenti, implementazione di strumenti e attrezzature, conservazione e recupero) e per accordi di valorizzazione; le risorse sono da appostare alla missione 05 «Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali», programma 01 «Valorizzazione dei beni di interesse storico» - Titolo 2 «Spese in conto capitale.».

Il presidente: Alessandro Fermi
 I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1639**Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di sostegno dell'agricoltura in aree montane**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1650 concernente il finanziamento di iniziative in materia di sostegno dell'agricoltura in aree montane, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e in particolare:
 - l'articolo 24 «Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane», che prevede una serie di linee di intervento a favore dell'agricoltura di montagna al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole,
 - l'articolo 34 «Funzioni conferite alle Province ed alle Comunità Montane»;
- la d.g.r. 18 marzo 2019, n. 1391 (d.g.r. 21 maggio 2015, n. X/3632 «Misure a sostegno dell'agricoltura in aree montane (art. 24, l.r. 5 dicembre 2008, n. 31): procedura aiuti di stato». Stanziamento risorse per gli anni 2019 e 2020);

viste

- la d.g.r. 22 maggio 2015, n. 3632 «Disposizioni attuative delle misure a sostegno dell'agricoltura in aree montane» di cui all'articolo 24 della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31»;
- il decreto n. 4697 del 20 aprile 2020 con il quale sono state approvate le procedure amministrative per l'attuazione delle misure a sostegno dell'agricoltura in aree montane previste dall'articolo 24 della l.r. 31/2008, quali modifiche e integrazioni alle procedure approvate con decreto n. 3214 dell'11 marzo 2019;

considerata

l'importanza del mantenimento del sistema agricolo montano in relazione alla sua importante connotazione multifunzionale che, all'originaria funzione economico produttiva, associa quella di tutela dell'ambiente, del paesaggio, di conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, turistico ricreative e storico culturali;

ritenuto

necessario, per l'importanza economica e sociale della tematica, destinare risorse per il finanziamento delle iniziative in materia di sviluppo dell'agricoltura in aree montane per euro 2.000.000,00 annui per il triennio 2021-2023, da appostarsi alla missione 16 «Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca», programma 01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» - Titolo 2 «Spese in conto capitale», dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento delle iniziative in materia di sviluppo dell'agricoltura in aree montane per euro 2.000.000,00 annui per il triennio 2021-2023, da appostarsi alla missione 16 «Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca», programma 01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» - Titolo 2 «Spese in conto capitale», dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1640**Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di creazione di nuovi boschi, di manutenzione dei boschi esistenti e di sistemazioni idraulico-forestali**

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1651 concernente il finanziamento di iniziative in materia di creazione di nuovi boschi, di manutenzione dei boschi esistenti e di sistemazioni idraulico-forestali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e in particolare:

- l'articolo 25, che prevede il sostegno regionale per lavori di pronto intervento in conseguenza di calamità naturali riguardanti il territorio agro-forestale, nonché per le sistemazioni idraulico-forestali e la loro manutenzione;
- l'articolo 26, che prevede incentivi per gli interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati a valorizzare le funzioni relative alla protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, alla difesa della biodiversità, alla produzione di beni forestali, alla protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente, nonché alla manutenzione diffusa del territorio;
- l'articolo 29, comma 1, che prevede che le richieste per l'accesso alle misure d'intervento di cui sopra sono presentate all'ente competente per materia dalle imprese agricole e forestali, dai proprietari e dagli enti pubblici;

vista

la DGR n. XI/3142 del 18 maggio 2020 avente ad oggetto «Aggiornamento delle disposizioni attuative quadro «misure forestali» in merito all'aiuto sa.46096 (2016/n) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che aggiorna le disposizioni attuative quadro delle «Misure forestali» in tutta la Lombardia;

viste

- la d.g.r. n. X/6527 del 28 aprile 2017, avente ad oggetto «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA. 46096 (2016/N), ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera B, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2», che approva le nuove disposizioni attuative delle «Misure Forestali» di cui agli articoli 25 e 26 della l.r. 31/2008, valide in tutto il territorio regionale;
- la d.g.r. n. X/7783 del 17 gennaio 2018 avente ad oggetto «d.g.r. 28 aprile 2017, n. X/6527 «Disposizioni attuative quadro «Misure Forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt.25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55 comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2» - Determinazioni in ordine ai criteri di riparto e stanziamento delle risorse per l'anno 2018», con la quale sono stati approvati i criteri per il riparto ordinario delle risorse finanziarie tra le Comunità montane;
- la d.g.r. n. XI/1616 del 15 maggio 2019 ««Misure forestali» (l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 articoli 25 e 26) - stanziamento risorse per gli anni 2019 e 2020», che stanziava risorse per gli anni 2019 e 2020 a favore delle Comunità montane, impegnando la Giunta regionale a stanziare altre risorse per l'anno 2021;

richiamato che

le Comunità montane aprono in autonomia i bandi nel territorio di loro competenza, le cui domande istruite favorevolmente

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

rimangono valide due anni, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, della l.r. 31/2008;

considerata

la necessità di assolvere agli adempimenti previsti dalla l.r. 31/2008 e di assicurare il presidio dei boschi e delle foreste lombarde, che coprono il 25 per cento del territorio regionale;

ritenuto

necessario, per l'importanza economica e sociale della tematica, destinare risorse per il finanziamento nell'intero territorio regionale degli interventi previsti dagli articoli 25 e 26 della l.r. 31/2008;

impegna la Giunta regionale

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento delle iniziative per interventi previsti dagli articoli 25 e 26 l.r. 31/2008 all'interno del comprensorio delle Comunità montane per euro 4.700.000,00 per l'anno 2021, ed euro 4.950.000,00 per il biennio 2022/2023, da appostarsi alla missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», programma 05 «Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione» - Titolo 2 «Spese in conto capitale», euro 4.200.000,00 per l'anno 2021, euro 4.450.000,00 per gli anni 2022 e 2023, e alla missione 16 «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca», programma 01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare», - Titolo 2 «Spese in conto capitale» per euro 500.000,00 annui per il triennio 2021/2023, dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1641

Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di contributi a favore dei comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per opere di prevenzione 2021

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	14

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1652 concernente il finanziamento di iniziative in materia di contributi a favore dei comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per opere di prevenzione 2021, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l'art. 26 «Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria»;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) ed in particolare l'articolo 47 «Indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria»;
- la legge regionale 17 luglio 2017, n. 19 (Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti) ed in particolare l'articolo 5 «Indennizzo e prevenzione dei danni»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e in particolare l'articolo 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

- il regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L51 del 22 febbraio 2019), con particolare riferimento agli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 Aiuti «de minimis», 5 «Cumulo», 6 «Controllo»;

- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) e in particolare l'articolo 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'articolo 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;

viste

- la deliberazione di Giunta regionale 11 novembre 2019, n. 2403 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;
- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. 3579 «Aggiornamento della d.g.r. XI/2403 dell'11 novembre 2019 «Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2» in adeguamento all'art. 5 della l.r. 17 luglio 2017, n. 19 «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale e recupero degli ungulati feriti»;

considerato

l'innalzamento dei massimali previsti dalla d.g.r. n. 3579/2020 e l'aumento delle richieste relative alla prevenzione danni che ogni anno pervengono dagli imprenditori agricoli a Regione;

ritenuto

necessario, per l'importanza economica e sociale della tematica, destinare risorse per il finanziamento dei contributi relativi alla prevenzione dei danni da fauna selvatica, tenuto conto dell'aumento dei massimali previsti dalla d.g.r. n. 3579/2020;

impegna la Giunta regionale

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento delle iniziative per opere di prevenzione, per euro 140.000,00 annui per il triennio 2021/2023, da appostarsi alla missione 16 «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca», programma 02 «Caccia e pesca» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1642

Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1653 concernente il finanziamento di iniziative in materia di «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

- il regolamento (UE) n. 316/2019 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) GUUE L 51 22 febbraio 2019;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) e in particolare l'articolo 52 «registro nazionale degli aiuti di stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare l'articolo 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'articolo 9 «registrazione degli aiuti individuali»;
- il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 19 maggio 2020 avente ad oggetto «Definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e ripartizione fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti de minimis concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. (20A03244)»;

visti

- la d.g.r. n. 6675 del 7 giugno 2017 «Approvazione dello schema di nuovo accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano»;
- il «Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano» sottoscritto in data 9 giugno 2017 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dai Presidenti delle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna;
- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 366 del 15 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2018 (n. registrazione 1-66), che ha istituito il «Programma di cofinanziamento degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»;
- la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato l'aggiornamento del Piano aria che prevede, tra gli altri, gli interventi per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione dei reflui zootecnici;
- la d.g.r. n. 863 del 26 novembre 2018 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine all'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere c) e d) della l.r. 31/2008», sulla base giuridica del regime di aiuto SA.51657 (2018/XA);

visti

- il d.d.s. 29 maggio 2019, n. 7695, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», ai sensi della d.g.r. n. 863/2018;
- il d.d.s. 12 dicembre 2019 - n. 18213, con il quale sono stati approvati gli esiti delle istruttorie completate nel primo periodo successivo alla apertura del Bando (n. 30 domande);
- il d.d.s. 18 dicembre 2019 - n. 18629, con il quale sono stati approvati gli esiti delle istruttorie completate nel secondo periodo successivo alla apertura del Bando (n. 6 domande);
- il d.d.s. 3 giugno 2020 - n. 6446, con il quale sono stati approvati gli esiti delle istruttorie completate nel terzo

periodo successivo alla apertura del Bando (n. 26 domande);

dato atto che

- è in corso di adozione il d.d.s. relativo quarto periodo, con il quale, tenuto conto del limite delle risorse ad oggi disponibili, sarà possibile finanziare solo 4 istruttorie (di cui una solo in misura parziale) rispetto alle 8 sin qui completate con esito positivo;
- risultano presentate ulteriori dieci domande, per le quali è in corso la procedura istruttoria;
- nel complesso residuano, ad oggi, cinque domande con verbale di istruttoria positivo già comunicato ai richiedenti per la partecipazione al procedimento istruttorio, ai sensi della legge 241/1990 e non finanziabili per attuale carenza di risorse, destinate a mantenere validità per un periodo di diciotto mesi a partire dalla data di definizione delle ammissioni a finanziamento del quarto periodo, che esaurisce le risorse originariamente stanziare per effettuare il bando;

considerato che

è necessario assicurare continuità all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»:

- per coprire la graduatoria dell'insieme delle richieste ammissibili (in parte già oggi riconosciute e in parte che risulteranno dalla residua istruttoria delle domande sin qui presentate) e non finanziate per carenza di risorse,
- consentire di mantenere aperto il Bando, assicurando la possibilità di presentare anche ulteriori domande a valere sui futuri esercizi finanziari del periodo 2021-2023,
- che gli obiettivi di qualità dell'aria rappresentano una delle principali criticità negli attuali sforzi di migliorare la sostenibilità ambientale e di ridurre gli impatti derivanti dalle attività agricole;

ritenuto

necessario, per l'importanza economica e sociale della tematica, destinare risorse per il finanziamento dell'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»;

impegna la Giunta regionale

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti», il finanziamento delle iniziative per «Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole» per euro 7.500.000,00, di cui euro 4.500.000,00 anno 2022 ed euro 3.000.000,00 per l'anno 2023, da appostarsi alla missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», programma 8 «Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento» - Titolo 2 «Spese in conto capitale», Capitolo 9.08.203.14013, dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1643

Ordine del giorno concernente il finanziamento di iniziative in materia di cofinanziamento contratti di sviluppo economico nel settore agroalimentare

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1654 concernente il finanziamento di iniziative in materia di cofinanziamento contratti di sviluppo economico nel settore agroalimentare, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
visti

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

- l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, concernente il rifinanziamento dei contratti di sviluppo, col quale si prevede che il Ministro dello sviluppo economico provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'art. 43 del decreto-legge sopra citato, anche al fine di accelerare le procedure per la concessione delle agevolazioni, di favorire la rapida realizzazione dei programmi d'investimento e di prevedere specifiche priorità in favore dei programmi che ricadono nei territori oggetto di accordi, stipulati dal Ministero con le Regioni, per lo sviluppo e la riconversione di aree interessate dalla crisi di specifici comparti produttivi o di rilevanti complessi aziendali;
- l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa, secondo cui «per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati e per la realizzazione di interventi ad essi complementari e funzionali»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività) e, in particolare, l'articolo 2 che prevede, tra gli altri, interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020, approvati dalla Commissione europea con decisione 2014/C 204/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 204/01 del 1° luglio 2014;
- la Decisione C (2017) 3867 finale del 9 giugno 2017, con la quale la Commissione europea ha approvato il regime di aiuti denominato «contratti di sviluppo agroindustriali» numerato dalla Commissione col codice SA.47694 (2017/N);

viste

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 recante «Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008»; ed in particolare l'articolo 9 che disciplina la fase di accesso, negoziazione e concessione delle agevolazioni;
- la d.g.r. 3678 del 13 ottobre 2020 con la quale sono stati approvati gli schemi di accordo di Sviluppo tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia, Regione Lombardia e quattro soggetti proponenti accordi di Sviluppo Economico in campo agroalimentare;

considerato

necessario proseguire nella politica di cofinanziamento di tali progettualità anche nell'ottica di ripresa economica delle attività duramente colpite dalla crisi dovuta al COVID-19 e nel rispetto delle finalità di ripresa economica dettate anche dalle linee di indirizzo proprie del Recovery Fund;

ritenuto

necessario per l'importanza economica e sociale della tematica, destinare risorse per il finanziamento di nuovi Contratti di Sviluppo presentati a Invitalia e al Mise da soggetti del settore agroalimentare lombardo con investimenti ricadenti nel territorio di competenza regionale e che quindi necessitano obbligatoriamente di una percentuale di cofinanziamento regionale per poter al finanziamento complessivo da parte di Mise e Invitalia;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal «Fondo Investimenti» il finanziamento delle iniziative per cofinanziamento Contratti di Sviluppo per euro 1.000.000,00 annui per il triennio 2021/2023, da appostarsi alla missione 16 «Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca», programma 01 «Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare» - Titolo 2 «Spese in conto capitale», dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1644

Ordine del giorno concernente il sostegno e la valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1655 concernente il sostegno e la valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022, il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

visto

l'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 2020, n. 18 (Assestamento al bilancio 2020 - 2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

ritenuto

necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

individuato

necessario/strategico finanziare, anche sulla base delle positive esperienze già realizzate, l'investimento relativo al sostegno e alla valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna al fine di favorirne la pratica in ambienti naturali e outdoor, nell'ottica di sviluppare l'attrattività dei territori montani, che necessita di complessivi euro 4.000.000,00 (rispettivamente euro 2.000.000,00 per l'anno 2022 e euro 2.000.000 per l'anno 2023);

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione ad assicurare, con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, il finanziamento di interventi volti al sostegno e alla valorizzazione di strutture e infrastrutture dedicate agli sport di montagna per complessivi euro 4.000.000,00 (rispettivamente 2.000.000,00 per l'anno 2022 e per l'anno 2023) da appostarsi alla missione 6 «Politiche giovanili, sport e tempo libero», programma 1 «Sport e tempo libero» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023 e successivi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1645
Ordine del giorno concernente il finanziamento di interventi a favore delle imprese del settore commercio promossi nell'ambito dei «Distretti del commercio»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	00
Astenuti	n.	00

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1656 concernente il finanziamento di interventi a favore delle imprese del settore commercio promossi nell'ambito dei «Distretti del commercio», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
vista

la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) e, in particolare, l'articolo 5 che introduce e definisce i Distretti del commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali Distretti;

preso atto che

il Programma regionale di sviluppo (PRS) della XI legislatura prevede l'obiettivo del sostegno alla vitalità e all'attrattività commerciale dei centri urbani e dei territori, anche attraverso lo stanziamento di nuove risorse per il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del commercio;

rilevato

durante gli ultimi anni il commercio di vicinato ha vissuto una grave crisi che si è concretizzata con decine di attività commerciali chiuse con conseguente impoverimento anche delle famiglie;

atteso

il commercio di vicinato svolge un ruolo fondamentale, oltre che economico, anche in termini di presidio del territorio, di sicurezza e di decoro degli ambienti urbani, di garanzia dei livelli di servizio alla popolazione residente e di innalzamento complessivo della qualità della vita;

considerato, inoltre, che

i Distretti del commercio, nati per consolidare il commercio di vicinato e le economie urbane locali attraverso politiche integrate promosse da partenariati che uniscano le istituzioni locali e le rappresentanze degli imprenditori, nonché tutti gli attori pubblici e privati che possano contribuire a rafforzare l'efficacia delle azioni, costituiscono, dopo oltre dieci anni di esperienza, ambiti di intervento privilegiati per l'attuazione delle politiche di sostegno al commercio, grazie a rapporti di collaborazione consolidati e

ad una consolidata capacità progettuale e di gestione degli interventi;

individuato

pertanto, come necessario e strategico il finanziamento degli interventi a favore delle imprese del commercio realizzati attraverso i Distretti del commercio della Lombardia;

preso atto che

a seguito della pandemia COVID-19 che ha colpito il nostro Paese in generale e la Regione Lombardia in particolare le attività commerciali stanno vivendo una crisi senza precedenti con il forte rischio di numerose chiusure che possono far precipitare nel degrado i centri e le periferie delle nostre città, non più adeguatamente presidiate e animati dalle attività che oggi vi si affacciano;

ritenuto

necessario intervenire in modo significativo a sostegno di progetti finalizzati a limitare i danni subiti dal settore del commercio, pianificare la ripartenza delle attività e promuovere una maggiore capacità di resilienza delle economie urbane e di adattamento alle mutate condizioni di contesto e alle nuove esigenze di sicurezza e abitudini di consumo che, sulla spinta dell'emergenza, stanno sempre più caratterizzando il settore del commercio al dettaglio negli ultimi mesi;

preso atto che

per l'attuazione degli strumenti di cui alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere) sono allocate alla missione 14 «Sviluppo economico e competitività», programma 1 «Industria, PMI e Artigianato» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» risorse per la sola annualità 2021 e che le stesse risultano quasi interamente impegnate su misure già in avviate;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, con prelievo dal fondo per interventi per la ripresa economica, le risorse in conto capitale necessarie a sostenere gli interventi, promossi nell'ambito dei Distretti urbani del commercio, a favore delle imprese di settore commercio nella misura di euro 10.000.000,00 per l'anno 2022 e di euro 10.000.000,00 per l'anno 2023 da stanziare alla missione 14 «Sviluppo economico», programma 2 «Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare: Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Comunicato regionale 10 febbraio 2021 - n. 19
Pubblicazione relazione sull'attività svolta nell'anno 2020 dal
Consiglio per le pari opportunità

Si provvede alla pubblicazione sul BURL, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.6, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2011, n. 8 (Istituzione del Consiglio per le pari opportunità) della relazione sull'attività svolta nell'anno 2020 dal Consiglio per le pari opportunità, comunicata all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale nella seduta dell'8 febbraio 2021.

Il dirigente dell'ufficio
ufficio segreteria dell'ufficio di presidenza,
prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy
Mauro Bernardis

— • —

CONSIGLIO PER LE PARI OPPORTUNITA'**RELAZIONE ANNUALE 2020**

(ex art. 6, comma 4, l.r. 8/2011)

PREMESSA

In conformità con quanto previsto dal documento programmatico per l'anno 2020, adottato nella seduta del 30 ottobre 2019, il Consiglio per le Pari Opportunità ha avviato la propria attività istituzionale all'insegna della più ampia diffusione e attuazione del principio di parità.

La crisi pandemica diffusasi già nei primi mesi dell'anno ha evidentemente condizionato il normale svolgimento delle previste attività, limitando la possibilità di promuovere incontri e momenti di confronto secondo le tradizionali modalità.

Sono state comunque svolte 12 sedute (9 delle quali in modalità telematica) ed un incontro, sempre "da remoto".

Anche per il 2020 le azioni del CPO si sono prioritariamente sviluppate, in raccordo con le altre strutture regionali, intorno ai due maggiori filoni di competenza:

- consultivo, rispetto alla valutazione della normativa regionale;
- di promozione e diffusione della democrazia paritaria.

A) COMPETENZE CONSULTIVE

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della l.r. 8/2011 che recita "Il CPO esercita funzioni consultive, di proposta e di controllo allo scopo di realizzare le finalità di cui agli articoli 11 e 63 dello Statuto d'autonomia, nel rispetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo, della Costituzione e nello spirito della Carta europea per l'uguaglianza e la parità degli uomini e delle donne nella vita locale", il Consiglio per le Pari Opportunità ha proceduto, in seduta plenaria, all'analisi del seguente provvedimento:

- "Proposta di piano sociosanitario integrato lombardo 2019-2023", focalizzando l'attenzione sulla parte dedicata ai consultori familiari e alla medicina di genere.

B) INIZIATIVE ED INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

Al fine di condividere il proprio percorso e creare sinergie con altri organismi e realtà che, a vario titolo, affrontano i temi delle pari opportunità, sono state organizzate le seguenti audizioni con:

- l'Assessore regionale alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità (11 febbraio 2020);
- l'Assessore regionale alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità e con i rappresentanti di "Girlsrestart", *community* digitale dedicata alle donne per la ripartenza (9 giugno 2020);
- i rappresentanti della Fondazione *Terres des Hommes* in merito all'iniziativa volta ad erigere un monumento dedicato alle bambine vittime di violenza (7 luglio 2020);
- la referente del progetto educativo contro la violenza "Io Valgo" (31 agosto 2020);
- i rappresentanti del progetto di inclusione sociale "*Young Inclusion*" (22 settembre 2020);
- la referente della proposta formativa contro le molestie nei luoghi pubblici '*Stand Up by L'Oreal Paris*' (10 novembre 2020);

Anche per il 2020 il CPO ha promosso l'iniziativa volta ad assegnare un riconoscimento alle realtà che hanno messo in campo azioni virtuose in tema di conciliazione vita-lavoro "Parità virtuosa. Iniziative creative e sostenibili di conciliazione vita-lavoro in Lombardia ai tempi del Covid-19".

Le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, purtroppo, non hanno consentito lo svolgimento dell'evento di premiazione in presenza, ma il 15 dicembre 2020 si è svolto, in modalità telematica, un incontro con tutti i referenti delle aziende e delle associazioni premiate.

Il CPO ha inoltre:

- partecipato all'edizione digitale dell'iniziativa promossa dal Comune di Milano in collaborazione con l'Associazione Pacta Salone dei Teatri "#Steminthecity2020" (25, 26, 28 e 29 maggio);
- garantito la propria presenza alle sedute del "Tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne", istituito ai sensi della l.r. 11/2012 (28 maggio);
- promosso e sostenuto la realizzazione, presso la sede del Consiglio regionale, del BabyPitStop UNICEF (inaugurato il 6 ottobre), quale luogo particolarmente

accogliente per fornire un servizio di cura alla mamma in un'ottica di valorizzazione della figura della 'dipendente – mamma';

- partecipato all'edizione digitale dell'iniziativa contro la violenza di genere "Adesso libere" promossa dall'Associazione Pacta Salone dei Teatri (25 novembre);

In rappresentanza del CPO le componenti hanno assicurato le seguenti partecipazioni ad iniziative e incontri, promossi anche sui territori di rispettiva appartenenza.

Letizia Caccavale - Presidente CPO

- | | |
|-------|--|
| 28/01 | Partecipazione all'incontro promosso dal Consiglio regionale con l'Arcivescovo Delpini, Palazzo Pirelli |
| 29/01 | Partecipazione all'evento "Scienza e Comunicazione - Top italian women scientists" Palazzo Pirelli - Onda Osservatorio |
| 03/02 | Partecipazione alla presentazione del progetto finanziato da EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment "Mommypreneurs" - Monza |
| 06/02 | Partecipazione al convegno "Le politiche per la famiglia aprono un dialogo tra istituzioni aziende e terzo settore sul tema della conciliazione" - ATS Brianza, Monza |
| 07/02 | Partecipazione a visita culturale alla Villa Reale di Monza organizzata dall'Associazione "Mamme in mostra" |
| 13/02 | Partecipazione alla "cena delle candele" organizzata da FIDAPA MB contro la violenza sulle donne, Monza |
| 11/02 | Partecipazione all'incontro promosso dal Consiglio regionale con la Senatrice Segre, Palazzo Pirelli |
| 18/02 | Partecipazione al Corso "Diversity Manager" – Consigliera di Parità di Regione Lombardia e Polis Lombardia |
| 20/02 | Partecipazione al Convegno "Tutelare la lavoratrice in gravidanza, nel suo grembo c'è un cervello in formazione" – Consigliera di Parità di Regione Lombardia e WelcHome |
| 16/04 | Presenza all'incontro dell'Advisory Board di Steamiamoci (in modalità telematica) |
| 18/04 | Intervista per "Il Giorno" sulla situazione della chiusura scuole in Lombardia |
| 21/04 | Portatrice dell'istanza sulla chiusura delle scuole del gruppo Facebook "La Lombardia riparte dai bambini" (4619 membri) all'interno del CPO alla presenza dell'Assessore alla Famiglia e PO |
| 22/05 | Intervista per Panorama, Affari Italiani e EconomyMagazine.it "Pandemia e mondo del lavoro: aumenteranno le disuguaglianze di genere" |

- 22/05 Intervista a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale in merito all'indagine di BVA Doxa secondo cui l'emergenza #Coronavirus aumenterà il gap di genere tra donne e uomini nel mondo del lavoro
- 26/05 Incontro, all'interno dell'iniziativa "Steminthecity 2020", con l'IISS Greppi di Monticello Brianza (in modalità telematica)
- luglio Interviste (video e stampa) con la Consigliera regionale di Parità, per il lancio del Riconoscimento "Parità virtuosa 2020" sulla conciliazione vita-lavoro
- 07/07 Firma della petizione di Terres Des Hommes contro la violenza di genere sulle bambine
- 14/07 Presenza all'incontro dell'Advisory Board di Steamiamoci in merito alle Best practice (in modalità telematica)
- 17/09 Presenza all'incontro dell'Advisory Board di Steamiamoci (in modalità telematica)
- 27/09 Intervista a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale e intervista stampa sullo sportello d'ascolto e sostegno on line per donne lavoratrici madri dell'Associazione "Slowworking" di Vimercate
- 30/09 Partecipazione al convegno "Gli stereotipi di genere in sanità: un percorso culturale" - Fondazione ONDA (in modalità telematica)
- ottobre Contatti con il Collegio della Guastalla di Monza per video intervista sul lavoro dei genitori vista con gli occhi dei bambini
Contatti con Ferrari Spa sull'annullamento del divario salariale di genere
- 02/10 Video-intervista a cura dell'Ufficio Stampa del Consiglio Regionale in merito al nuovo Baby Pit Stop UNICEF a Palazzo Pirelli
- 06/10 Presenza all'inaugurazione del Baby Pit Stop UNICEF a Palazzo Pirelli alla presenza dei Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale
- 19/10 Partecipazione alla XIV edizione del Premio Internazionale "Le Tecnovisionarie", presso Palazzo Pirelli (in modalità telematica)
- novembre Interviste radio, video e stampa a sostegno del Riconoscimento "Parità virtuosa 2020" sulla conciliazione vita-lavoro
- 17/11 Partecipazione al convegno "Le donne e il lavoro. Molestie e vessazioni in ambito lavorativo: la convenzione ILO" organizzato dalla Consigliera di Parità Regionale e da Polis Lombardia (in modalità telematica)
- 25/11 Intervista per "Il Giornale di Merate" sulla violenza di genere
- 25/11 Partecipazione al Convegno "Vincere insieme la violenza di genere" – promosso dai Centri Artemisia di Lecco (in modalità telematica)
- 27/11-03/12 Partecipazione alla settimana della disabilità organizzata dal Comune di Cinisello Balsamo (in modalità telematica)
- 01/12 Inaugurazione del Presepe in Consiglio Regionale promosso dall'Ufficio di Presidenza presso Palazzo Pirelli

02/12 Partecipazione al convegno “Fertilità: un bene comune per un futuro sostenibile”, The Bridge (in modalità telematica)

Vice Presidente Francesca ZAJCZYK

11/02 Partecipazione all’incontro promosso dal Consiglio regionale con la Senatrice Segre, Palazzo Pirelli

25/05 Incontro, all’interno dell’iniziativa “Steminthecity 2020”, con il Liceo Berchet di Milano (in modalità telematica)

Consigliera Donata BERTAZZI

06/10 Presenza all’inaugurazione del Baby Pit Stop UNICEF a Palazzo Pirelli alla presenza dei Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale

Consigliera Paola MACCHI

- Contatti con tutti gli Organismi di parità provinciali e dei Comuni con più di 40.000 abitanti

- Contatti con referente del Progetto “Io Valgo”

26/09 Organizzazione, in collaborazione con il gruppo GENERIcamente UMANI, l’associazione la Zuppiera e il Comune di San Vittore Olona, della 2^ edizione del Festival di Corti sul tema delle Pari opportunità ed Equità sociale

Consigliera Ilaria NASCIMBENE

24 e 25/10 Partecipazione alla premiazione del concorso letterario “Caratteri di Donna” – Pavia e promozione di eventi collaterali

27/09 Partecipazione all’evento “Domenica rosa in Cascina” promosso da Donne Impresa COLDIRETTI dedicato alla imprenditoria agricola femminile

- Coordinamento con alcuni enti di formazione in merito all’attività di smartworking presso le aziende

Consigliera AnnaMaria PASSAGGIO

11/02 Presenza all’intervento della Senatrice a vita Liliana Segre in Consiglio Regionale, che ha portato la sua testimonianza di deportata nei campi di sterminio

17/02 “Steminthecity2020” - fase 1 promosso dal Comune di Milano presentazione all’interno del Consiglio Pari Opportunità

23/03-27/04 “Steminthecity2020” - fase 2 promosso dal Comune di Milano. Coordinamento generale e Co-conduzione del Lab CPO in versione digitale

- 29/04 Partecipazione al workshop dell'Associazione ValoreD - Organizzazione inclusiva su "Il linguaggio ha un ruolo centrale nell'attivare i nostri pensieri e processi cognitivi. Quanto siamo realmente consapevoli di come lo utilizziamo?" (in modalità telematica)
- 06/05 Partecipazione al webinar Facebook "Sociologia in Pandemia: le disuguaglianze di genere" organizzato da Officina Sociologica presso l'Università di Trento
- 28/05 Partecipazione all'incontro del Tavolo Permanente per il Contrasto alla Violenza, in merito alla programmazione delle risorse per le politiche antiviolenza 2020 – 2021, presso Palazzo Lombardia
- 25/05 Incontro, all'interno dell'iniziativa "Steminthecity 2020", con il Liceo Fermi di Cantù (in modalità telematica)
- 13/07 Partecipazione alla diretta Facebook per la condivisione dei risultati dell'indagine "Il lockdown delle donne. Com'è stata la vita delle donne durante la quarantena? Come hanno vissuto il lavoro, il tempo e le relazioni? Con quali emozioni e prospettive stanno affrontando il rientro?" organizzata dalla Fondazione Libellula.
- 15/07 Partecipazione al dibattito "A pari merito. Pratica riflessiva sulle pari opportunità nel lavoro e nella scienza, con una prospettiva costruttiva" organizzato dalla Fondazione Bracco (in modalità telematica)
- 15/07 Partecipazione allo streaming online organizzato dall'Associazione Valore D - Talk Live "Da STEM a STEAM, come la scienza diventa umana. Materie scientifiche e materie umanistiche, opposte o convergenti? Come si evolveranno questi saperi? e quali saranno le competenze necessarie per le complessità".
- 13/09 Partecipazione alla presentazione del Progetto Stand UP by L'Oréal Paris, promosso da "Il Tempo delle Donne-27esima Ora", presso la Triennale di Milano
- 06/10 Presenza all'inaugurazione del Baby Pit Stop UNICEF a Palazzo Pirelli alla presenza dei Presidenti del Consiglio e della Giunta regionale
- 27/10 Partecipazione allo screening finale delle candidature alla premiazione "Parità Virtuosa 2020".
- 08/11 Partecipazione al dibattito "Uomini e Donne: da dove ripartire", organizzato dall'Associazione "Maschile Plurale" (in modalità telematica).
- 17/11 Partecipazione al Lab 2 del progetto Stand UP by L'Oréal Paris" (in modalità telematica)
- 25/11 Cura e promozione del sostegno del Consiglio Pari Opportunità al video "ADESSO LIBERE", un intervento corale contro la violenza di genere realizzato da Pacta dei Teatri e Soccorso Rosa Onlus in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne

- 28/11 Partecipazione alla Presentazione telematica del Libro “Che genere di stereotipi? Educazione di genere per una cultura del rispetto e della parità”, organizzata da ALIDA - Associazione Libere Donne Attive di Pioltello (MI)
- 30/11 Presenza alla diretta Facebook organizzata dal Partito Democratico Trentino “Di te non ho paura - Violenza sulle Donne: dati ed esperienze in regione”
- 02/12 Seguita la diretta Facebook “Better Place. Fondo professioni - La formazione nelle organizzazioni contro gli stereotipi di genere”.

Consigliera Camilla SARTORI

Supporto alla realizzazione di alcuni Baby Pit Stop presso i Comuni di Besana Brianza e Bovisio Masciago.

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 8 febbraio 2021 - n. 1313

Dote Scuola a.s. 2020/2021 - Merito: approvazione beneficiari e impegno della spesa di euro 1.500,00 a favore di Edenred Italia s.r.l. quarto provvedimentoIL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE

E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, in particolare gli articoli 8 e 8 bis che prevedono rispettivamente:

- l'attribuzione di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo modalità di attuazione definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale;
- il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di materiale didattico e tecnologico e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

Richiamata la d.g.r. del 10 febbraio 2020, n. XI/2815 «Programmazione del sistema regionale Dote scuola per l'anno scolastico e formativo 2020/2021», con cui è stata approvata la programmazione di Dote Scuola, articolata, tra le altre, nella componente Dote Scuola - Merito per studenti che abbiano conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;

Richiamati:

- il decreto del 30 ottobre 2020, n. 13042 con cui, in applicazione della d.g.r. XI/2815/2020, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, contenente modalità operative e termini;
- i decreti del 18 dicembre 2020, n. 16088 e del 22 dicembre 2020, n. 16262 con cui sono stati approvati gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo Dote scuola - Merito 100;

Dato atto che la d.g.r. XI/2815/2020 e i decreti n. 13042/2020 e n. 16088/2020, sono stati pubblicati nell'Amministrazione Trasparente del portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Vista l'istruttoria integrativa svolta dal competente ufficio resasi necessaria per l'erroneo inserimento della domanda ID 2435632 nell'Allegato B del d.d.s. 16088/2020 «Elenco domande non ammesse»;

Rilevato che a esito della suddetta istruttoria è emerso che la domanda ID 2435632 è stata:

- presentata da soggetto in possesso dei requisiti previsti;
- presentata nelle modalità previste e nei termini prescritti;

pertanto, risulta formalmente ammissibile per il contributo Merito 100 per n. 1 beneficiario;

Dato atto lo studente beneficiario riceverà il contributo di euro 1.500,00, come indicato nella d.g.r. XI/2815/2020;

Dato atto di poter impegnare con secondo provvedimento, sul bilancio regionale 2021, al capitolo 4.07.104.10702 «Assegni di studio individuali a studenti meritevoli delle scuole superiori» l'importo di euro 1.500,00;

Stabilito, pertanto, di ammettere la domanda ID 2435632 al contributo della componente Dote scuola 2020/2021 - Merito 100 per l'importo di euro 1.500,00 ciascuno, assumendo il relativo impegno di spesa;

Richiamato il decreto 27 giugno 2019, n. 9428 «GECA 1/2019 - Approvazione degli atti di svolgimento della procedura aperta per l'appalto del servizio di erogazione, monitoraggio e rendicontazione dei titoli di assegnazione della Dote scuola per gli anni scolastici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022. Aggiudicazione in favore di Edenred Italia srl con sede in Milano - Via G.B. Pirelli, 18 - Codice CIG 7772140CD0» e il relativo contratto

di appalto sottoscritto in data 06 agosto 2019 Repertorio N. 4459/UR;

Ritenuto, conseguentemente, di affidare a Edenred Italia s.r.l. la messa a disposizione a favore del suddetto beneficiario mediante emissione di buono digitale o cartaceo secondo le modalità previste dal contratto, l'importo di euro 1.500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica oppure mediante rimborso delle spese di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione e spendibile entro la scadenza del 30 settembre 2021 presso la rete distributiva affiliata al gestore del servizio;

Precisato che la scadenza dell'obbligazione (di cui all'art. 14, c. 2, lett. c del Regolamento di contabilità) coincide con il momento dell'emissione del buono, che è immediatamente utilizzabile dal beneficiario;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione.

Richiamati:

- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4154 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2021-2023 - Piano alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2023 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house-prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti»;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27, «Bilancio di previsione 2021/2023»;
- il decreto del Segretario Generale 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio finanziario e gestionale 2021-2023»;

Richiamata inoltre la L.R. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 5, l'Provvedimento organizzativo - XI Legislatura e s.m.i., con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali per la XI legislatura;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione dell'atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di ammettere, per le motivazioni in premessa, la domanda ID 2435632 al contributo della componente Dote scuola 2020/2021 - Merito 100 per l'importo di euro 1.500,00 ciascuno, assumendo il relativo impegno di spesa;

2. di indicare in euro 1.500,00 il valore unitario di ciascun contributo Dote scuola 2020/2021 - Merito 100;

3. di impegnare l'importo complessivo di euro 1.500,00 a favore di EDENRED ITALIA S.R.L. (cod. 69473), imputato al capitolo di spesa 4.07.104.10702 dell'esercizio finanziario 2021, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

4. di stabilire che Edenred Italia s.r.l. proceda alla messa a disposizione a favore del suddetto beneficiario, mediante emissione di buoni digitali o cartacei secondo le modalità previste dal contratto, l'importo specificato, finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica oppure mediante rimborso delle spese di iscrizione e frequenza di Istituti di Formazione Tecnica Superiore (IFTS), Istituti Tecnici Superiori (ITS), Università e altre istituzioni di alta formazione e spendibile entro la scadenza del 30 settembre 2021 presso la rete distributiva affiliata al gestore del servizio;

5. di stabilire che al soggetto beneficiario venga inviata puntuale e tempestiva comunicazione circa la disponibilità dei buoni, da parte di Edenred Italia s.r.l., secondo le modalità contrattuali previste;

6. di dichiarare, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziato di cui al d.p.c.m. del 28 dicembre 2011, con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;

7. di dichiarare altresì che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.g. 11 febbraio 2021 - n. 1571**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società UNICAA s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: autorizzazione a procedere all'apertura di una nuova sede operativa dislocata presso la Regione Puglia**

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, che reca soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188;
- l'art.3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto n. 165, che disciplina l'attività dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e affida a un decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 8440 del 23 maggio 2003 con cui la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo in applicazione del decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Puglia e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto;
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola» che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra menzionato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto della modifica della ragione sociale della Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) S.R.L. che ha assunto la denominazione di Società UNICAA S.R.L., mantenendo la medesima sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato a questa amministrazione il cambio di indirizzo

della sede legale da Via Ghislanzoni, 15 a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota protocollo numero IT102-U12856/20 del 23 dicembre 2020 acquisita al protocollo regionale numero M1.2020.0255864 del 24 dicembre 2020, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di apertura di una nuova sede operativa denominata UNICAA LE 9 dislocata nel Comune di Lecce in Via Alessandro Manzoni 32/D;
- con nota protocollo numero M1.2021.0004059 del 12 gennaio 2021, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Puglia, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alla variazione sopra citata comunicando alla medesima regione che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro avrebbe autorizzato la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura della nuova sede operativa di Lecce assumendo come positivo il parere della Regione Puglia;
- con nota protocollo numero 1146 dell'01 febbraio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0023204 dell'8 febbraio 2021, la Regione Puglia ha espresso parere favorevole all'apertura della nuova sede che rispetta i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento necessari per l'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola di cui al decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato dalla Regione Puglia, di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura di una nuova sede operativa denominata UNICAA LE 9 dislocata nel Comune di Lecce in Via Alessandro Manzoni 32/D;

Ritenuto, altresì, di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Puglia di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art. 16 della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7, Bergamo a procedere all'apertura di una nuova sede operativa denominata UNICAA LE 9 dislocata nel Comune di Lecce in Via Alessandro Manzoni 32/D;

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA SRL dislocate presso la Regione Puglia di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società UNICAA S.R.L., alla Regione Puglia e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo



Allegato 1

Società UNICAA SRL
Elenco delle sedi autorizzate ad operare nella Regione PUGLIA

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA BA 1	Andrea Vendola	Piazza Cavour, 32 - 70038 Terlizzi - BA
UNICAA BA 6	Roberto Tili	Contrada Lago Tammone - 70056 Molfetta – BA
UNICAA BA 8	Milena Papagno	Via Bottalico 40/C - 70124 Bari –
UNICAA BA 10	Domenico Angione	Via Michelangelo Signorile 38 – 70121 Bari
UNICAA BR 3	Francesco Cascione	Via Dalmazia 31/A - 72100 Brindisi
UNICAA FG 4	Francesco Palmieri	Viale Fortore 9/c - 71121 Foggia
UNICAA FG 6	Canistro Giuseppe	Viale degli Artigiani 7, lotto B – 71121 Foggia -
UNICAA LE 1	Maurizio Conte	Via San Pietro in Lama, 97 - 73010 Lequile - LE
UNICAA LE 5	Arianna Moscatello	Piazza Mazzini, 56 - 73100 Lecce
UNICAA LE 7	Luigi Greco	Via M. Bernardini, 20 - 73100 Lecce
UNICAA LE 8	Amedeo Ingrosso	Via Vecchia Frigole 71/9 - 73100 Lecce
UNICAA LE 9	Arianna Moscatello	Via Alessandro Manzoni 32/b – 73100 Lecce

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto**Nuova sede operativa****UNICAA LE 9 - Via Alessandro Manzoni 32/b - 73100 Lecce**

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

D.d.g. 12 febbraio 2021 - n. 1633**Centri autorizzati di assistenza agricola riconosciuti in Regione Lombardia. Società Unicaa s.r.l., via Carlo Serassi 7, Bergamo: richiesta apertura nuova sede operativa dislocata presso la Regione Veneto**

IL DIRETTORE GENERALE

ALL'AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Visti:

- il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante «Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188»;
- l'art. 3 bis, commi 2 e 4, del citato decreto legislativo n.165, che disciplina l'attività dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), rimette a un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali la definizione dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento dell'attività dei CAA e affida alle Regioni i compiti di verifica e di vigilanza dei medesimi requisiti, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di CAA all'interno del proprio territorio;
- il decreto 27 marzo 2001 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali che ha fissato i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per svolgere le attività di Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);
- la deliberazione di Giunta regionale numero 6402 del 12 ottobre 2001 che ha recepito il citato decreto ministeriale 27 marzo 2001 ed ha approvato la circolare applicativa per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di CAA nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 8060 del 13 maggio 2002 che ha autorizzato la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA) con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo, in applicazione della richiamata d.g.r. 6402/2001 a svolgere le attività di Centro autorizzato di assistenza agricola nel territorio della Regione Lombardia;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia numero 6681 del 5 maggio 2005 con cui la società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari S.R.L. (SISA), con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo in applicazione del cit. decreto ministeriale 27 marzo 2001 è stata autorizzata a svolgere l'attività di CAA anche nella Regione Veneto e ad operare nelle sedi indicate nell'allegato al medesimo decreto
- il decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali recante «Riforma dei Centri autorizzati di assistenza agricola», che ha modificato la normativa sul funzionamento dei Centri autorizzati di assistenza agricola, al fine di migliorare la trasparenza, l'efficacia e l'efficienza delle attività degli stessi svolta a favore delle imprese agricole, ha abrogato il proprio precedente decreto 27 marzo 2001 sopra citato ed ha confermato, ai sensi dell'art. 9, comma 1, che «la verifica dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento nel caso di ambito territoriale distribuito tra più regioni, previa intesa tra le regioni interessate, compete alla regione in cui è compresa la sede legale della società richiedente»;
- il decreto del Direttore Generale all'Agricoltura della Regione Lombardia n. 461 del 25 gennaio 2010 con cui si è preso atto che la Società Servizi Integrati Sistemi Agroalimentari (SISA) SRL ha modificato la propria ragione sociale in Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Ghislanzoni, 15, Bergamo;
- la deliberazione di Giunta regionale numero 2228 del 21 settembre 2011 che ha dettato nuove determinazioni in ordine al riconoscimento e controllo dei Centri autorizzati di assistenza agricola operanti nel territorio di Regione Lombardia assunte ai sensi del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali ed ha abrogato la propria precedente deliberazione numero 6402 del 12 ottobre 2001;

Preso atto della nota protocollo numero 5560/15 del 29 luglio 2015, acquisita al protocollo regionale numero M1.2015.0307676 del 29 luglio 2015, con la quale la Società UNICAA S.R.L. ha comunicato alla Direzione Generale Agricoltura il cambio di indirizzo della sede legale da Via Ghislanzoni, 15, Bergamo a Via Carlo Serassi, 7 Bergamo;

Dato atto del seguente percorso istruttorio:

- con nota prot. numero IT102-U32/21 del 7 gennaio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0001783 dell'8 gennaio 2021, la Società UNICAA S.R.L. ha presentato alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi la richiesta di apertura di una nuova sede operativa nella Regione Veneto denominata UNICAA RO6 dislocata nel Comune di Porto Tolle (RO) in Via G. Matteotti 296;
- con nota protocollo numero M1.2021.0005167 del 13 gennaio 2021, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha avviato il procedimento amministrativo al fine di acquisire dalla Regione Veneto, nei termini prescritti dall'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il parere in ordine alla richiesta sopra citata comunicando alla medesima regione che decorso detto termine senza ricevere alcun riscontro avrebbe autorizzato la Società UNICAA S.R.L. ad effettuare la variazione richiesta, assumendo come positivo il parere della Regione Veneto;
- con nota protocollo numero 0063322 del 10 febbraio 2021, acquisita al protocollo regionale numero M1.2021.0025743 dell'11 febbraio 2021 la Regione Veneto ha espresso parere positivo alla richiesta di apertura della nuova sede operativa di Porto Tolle in Via G. Matteotti 296;

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto sopra descritto e verificato da parte della Regione Veneto, di autorizzare la Società UNICAA S.R.L. a procedere all'apertura di una nuova sede operativa nella Regione Veneto denominata UNICAA RO6 dislocata nel Comune di Porto Tolle (RO) in Via G. Matteotti 296;

Ritenuto altresì di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative dislocate presso la Regione Veneto così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, individuate dalla d.g.r. XI/126 del 17 maggio 2018;

Visto l'art.16 della legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di autorizzare la Società UNICAA S.R.L., con sede legale in Via Carlo Serassi, 7 Bergamo a procedere all'apertura di una nuova sede operativa nella Regione Veneto denominata UNICAA RO6 dislocata nel Comune di Porto Tolle (RO) in Via G. Matteotti 296;

2. di aggiornare l'elenco generale delle sedi operative della Società UNICAA S.R.L. dislocate presso la Regione Veneto così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società UNICAA S.R.L., alla Regione Veneto e ad AGEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto nel BURL.

Il direttore generale
Anna Bonomo

_____ • _____



Allegato 1

Società UNICAA SRL
Elenco sedi autorizzate ad operare nella REGIONE VENETO

Sedi operative	Responsabile	Indirizzo
UNICAA - PD 1	Francesco La Gamba	Via Martiri della Libertà 9 - 35137 Padova
UNICAA - PD 4	Giuseppe Battistello	Via L. Pierobon, 77 – 35010 Limena - Padova
UNICAA - RO 1	Ermanno Bellinazzi	Via Casalini 1 - 45100 Rovigo
UNICAA – RO 6	Brunello Simone	Via G. Matteotti 296 – 45018 Porto Tolle – Rovigo
UNICAA - TV 4	Arianna Mosole	Via Roma 4/d – Frazione Lancenigo – 31020 Villorba – TV
UNICAA - TV 6	Alfonso Berton	Via Roma, 45/D – 31049 Valdobbiadene - TV
UNICAA - VI 1	Elena Toffoletto	Viale Crispi 142 - 36100 Vicenza
UNICAA - VI 3	Alberto Sattin	Viale Mazzini 87 - 36100 Vicenza
UNICAA - VR 1	Sara Cagliari	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 3	Giuseppe Rama	Viale Vittoria 128 - 37047 Soave – VR
UNICAA - VR 4	Francesco Martinelli	Via Sommacampagna 63/H - 37137 Verona
UNICAA - VR 8	Pier Luigi Martorana	Via Serena 1 - 37036 Martino Buon Albergo – VR
UNICAA - VR 10	Brandiele Zeno	Via Lago di Garda 9 - 37047 San Bonifacio – VR
UNICAA - VR 11	Luca Crema	Via G. Garibaldi 48 – 37051 Bovolone (VR)

Riepilogo delle variazioni approvate con il presente decreto

Nuova sede operativa

UNICAA RO 6 – Via G. Matteotti 296 – 45018 Porto Tolle (RO)

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

D.d.u.o. 12 febbraio 2021 - n. 1643**Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021 «Approvazione del programma pluriennale 2021-2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PARCHI, AREE PROTETTE E CONSORZI DI BONIFICA

Visti:

- la l.r. n. 86 del 30 novembre 1983 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», che in particolare all'art. 9 (Valorizzazione ambientale e promozione culturale) demanda alla Giunta regionale la promozione e il coordinamento delle iniziative volte al riconoscimento dei valori ambientali e alla conoscenza dell'ambiente naturale, ai fini della sua tutela, gestione e fruizione, e all'art. 10 (Formazione professionale e istruzione) la promozione di corsi di formazione sui temi della tutela dell'ambiente naturale e forme di propaganda e di educazione civica per il rispetto della natura, con particolare riguardo alle scuole;
- la d.g.r. n. XI/4242 del 1° febbraio 2021 con cui è stato approvato il Programma pluriennale 2021-2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali (di seguito Programma pluriennale) con lo stanziamento complessivo di € 900.000,00, suddiviso in € 300.000,00 per ogni esercizio finanziario 2021, 2022 e 2023, sul capitolo 9.02.104.11289 che trova adeguata copertura, fatte salve eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili, nei limiti degli stanziamenti previsti a bilancio sul medesimo capitolo;

Richiamate in particolare le seguenti iniziative previste dal Programma pluriennale, da realizzarsi con contributi regionali a favore degli Enti gestori dei parchi regionali e così ripartiti:

- «Bioblitz: esploratori della biodiversità» con complessivi € 216.000,00, ripartiti in € 72.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023;
- «Territorio: una scuola a cielo aperto» con complessivi € 384.000,00, ripartiti in € 128.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023;
- «Ben-essere in natura» con complessivi € 186.000,00, ripartiti in € 62.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023;

e che tali contributi possono essere incrementati da parte di Regione Lombardia fino al 20%, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del Programma pluriennale o da ulteriori stanziamenti di bilancio;

Considerato che la suddetta delibera di approvazione del Programma pluriennale demanda al dirigente della Unità Organizzativa Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica, il perfezionamento di propri atti, in particolare per la definizione delle modalità di attuazione delle iniziative «Bioblitz: esploratori della biodiversità», «Territorio: una scuola a cielo aperto», «Benessere in natura», in coerenza con i criteri di cui agli Allegati 1, 2 e 3 della delibera, con cui vengono dettagliati:

- le modalità e i termini di presentazione dei progetti allegati alla domanda di contributo e dei loro contenuti;
- le modalità di valutazione di ammissibilità dei progetti;
- i criteri di selezione delle domande e di assegnazione dei contributi;
- gli indicatori per la rilevazione dei risultati;
- le modalità di rendicontazione delle spese sostenute e relativi termini di presentazione;
- il controllo delle iniziative realizzate;

Visti gli allegati:

- Allegato A, B, C: Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021 (Allegati 1, 2, 3);
- Allegato A1, B1, C1: modello per la domanda di contributo;
- Allegato A2, B2, C2: scheda progettuale da allegare alla domanda di contributo;
- Allegato D: modello per trasmissione atto di accettazione del contributo;

- Allegato E: dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato F: modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità I.V.A.

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, coerenti con quanto contenuto nei criteri di cui agli Allegati 1, 2, 3 della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021;

Ritenuto che le disposizioni attuative contenute nei suddetti allegati sono complete ed esaustive di tutte le indicazioni necessarie per la presentazione delle domande di contributo, per la realizzazione delle iniziative, il monitoraggio, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse agli enti interessati;

Demandato a successivo atto, l'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo impegno di spesa negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e di liquidazione delle somme a titolo di acconto ai soggetti beneficiari;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel campo di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il risultato atteso del PRS TER 09.05.210 «Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani»;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. »Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica» individuate dalla d.g.r. n. XI/3611 del 28 settembre 2020;

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande, il monitoraggio, l'erogazione e la rendicontazione delle risorse, relativamente alle iniziative «Bioblitz: esploratori della biodiversità», «Territorio: una scuola a cielo aperto», «Benessere in natura», in coerenza con i criteri di cui agli Allegati 1, 2 e 3 della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021 «Approvazione del Programma pluriennale 2021-2023 per iniziative di educazione ambientale e di valorizzazione delle aree protette regionali», contenute nei seguenti allegati parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A, B, C: Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della d.g.r. XI/4242 del 1° febbraio 2021 (Allegato 1, 2, 3);
- Allegato A1, B1, C1: modello per la domanda di contributo;
- Allegato A2, B2, C2: scheda progettuale da allegare alla domanda di contributo;
- Allegato D: modello per trasmissione atto di accettazione del contributo;
- Allegato E: dichiarazione di rendicontazione contabile;
- Allegato F: modello dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità I.V.A.;

2. di dare atto che la spesa per la realizzazione delle suddette iniziative trova copertura finanziaria sul capitolo 9.02.104.11289 del bilancio 2021-2023, così ripartita:

- € 216.000,00, ripartiti in € 72.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023 per «Bioblitz: esploratori della biodiversità»,
- € 384.000,00, ripartiti in € 128.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023 per «Territorio: una scuola a cielo aperto»,
- € 186.000,00, ripartiti in € 62.000,00 per ciascun anno dal 2021 al 2023 per «Ben-essere in natura»;

3. di demandare a successivo provvedimento, l'approvazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo impegno di spesa negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e le relative liquidazioni del contributo concesso;

4. di attestare il presente atto è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

6. di comunicare il presente provvedimento agli Enti gestori dei parchi regionali.

Il dirigente
Diego Terruzzi

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/4242 del 01/02/2021 - ALLEGATO 1

Nome dell'iniziativa	BIOBLOTT: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITÀ
Risultato atteso PRS XI Leg.	TER.0905.210 Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani.
Finalità	Realizzare un'iniziativa di <i>citizen science</i> da svolgersi in periodi prestabiliti in tutte le aree protette aderenti all'iniziativa, fornendo un supporto alla ricerca scientifica con particolare riferimento all'Osservatorio regionale della Biodiversità, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • censire più specie possibili di fauna e flora all'interno di un'area definita e in un arco di tempo limitato, anche con monitoraggi su specifiche specie; • registrare su una piattaforma informatica dedicata la presenza di singole specie di flora o di fauna attraverso foto o registrazioni di suoni; • sviluppare conoscenza e sensibilizzazione rispetto al tema della biodiversità.
Soggetti beneficiari	Enti gestori dei parchi regionali
Localizzazione dell'iniziativa	All'interno dei confini dei parchi regionali e naturali. Come di seguito descritto nella sezione " Quanto può ottenere ciascun beneficiario " del presente Allegato, il progetto potrà altresì coinvolgere almeno un'area protetta esterna al perimetro del parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018. L'iniziativa può svolgersi in aree pubbliche o private, soggette a fruizione pubblica. L'utilizzo di aree private deve essere concordato col proprietario.
Iniziative ammissibili	Ogni soggetto beneficiario può presentare un solo progetto di durata triennale 2021-2023 , da realizzarsi unicamente in occasione di eventi annuali la cui calendarizzazione sarà successivamente comunicata da Regione Lombardia e prevederà: <ul style="list-style-type: none"> • una data per lo svolgimento dell'iniziativa in modalità virtuale, • una data per lo svolgimento dell'iniziativa in presenza. Per favorire la più ampia partecipazione sarà proposta anche una data aggiuntiva. <p>Ogni progetto deve quindi contemplare, annualmente, sia iniziative virtuali che quelle in presenza, salvo impossibilità da parte di Regione di determinare date utili a causa di limitazioni di ordine sanitario.</p> <p>Le date che verranno indicate da Regione sono vincolanti e non potranno essere accettate spese sostenute per iniziative svolte in date diverse, se non per cause di maltempo come indicato nel paragrafo "Inizio e termine attività".</p> <p>Il progetto deve prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'effettuazione di minimo totali 9 visite guidate all'aperto con l'esperto; 2. l'effettuazione di minimo totali 3 iniziative virtuali, una per ogni annualità; 3. la pubblicazione dei dati raccolti su INaturalist in apposita campagna di rilevazione che verrà indicata da Regione Lombardia e/o su l'APP Biodiversità Lombardia; 4. la comunicazione ad Area Parchi dei dati di rilevazione raccolti durante le iniziative secondo la seguente tempistica: <ol style="list-style-type: none"> a) entro la sera successiva all'evento dovranno essere comunicati i dati parziali del Bioblitz con il numero:

	<ul style="list-style-type: none"> - dei naturalisti coinvolti, - dei partecipanti, - dei volontari coinvolti, - delle osservazioni parzialmente caricate, - delle aree sede delle uscite, - del numero di uscite effettuate, - eventuali note particolari della giornata (specie rare, ricattura di uccelli inanellati, ecc.); <p>b) entro 3 giorni dallo svolgimento di ogni evento dovranno essere caricate tutte le osservazioni e inviati i dati definitivi della giornata, di cui alla precedente lettera a);</p> <p>5. la stesura di una Relazione conclusiva del progetto, con l'illustrazione delle attività svolte nel triennio, contenente i dati definitivi delle rilevazioni annuali di cui al punto 4).</p>
Dotazione finanziaria	<p>€ 216.000,00 stanziati sul capitolo 9.02.104.11289 "<i>Trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi</i>", che trova adeguata copertura, suddivisi in € 72.000 per ogni esercizio finanziario 2021, 2022, 2023, con possibili variazioni nel range del 20% massimo in aumento nel caso in cui si rendessero disponibili risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.</p>
Caratteristiche dell'agevolazione	<p>Il contributo in conto corrente verrà corrisposto nella misura del 100% a fondo perduto.</p>
Quanto può ottenere ciascun beneficiario	<p>Ogni ente può presentare un solo progetto di durata triennale per un importo del contributo richiesto pari al massimo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. € 7.500,00 nel caso in cui il progetto si svolga entro i confini del parco regionale, b. € 9.000,00 nel caso in cui il progetto si svolga entro i confini del parco regionale e coinvolga almeno un'area protetta esterna al perimetro del parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018. <p>Tali importi potranno essere incrementati da parte di Regione Lombardia, successivamente alla valutazione della ammissibilità dei progetti presentati, fino ad un massimo del 20% (€ 9.000 nel caso a. e € 10.800 nel caso b.), in funzione delle risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.</p>
Spese ammesse a finanziamento	<p>Saranno ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla sua data di ammissione a finanziamento fino al 30/09/2023, termine di conclusione del progetto, che comprendono i costi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il personale esterno all'ente per la progettazione, il coordinamento scientifico e organizzativo; • il personale esterno all'ente per attività didattiche correlate all'iniziativa e per l'accompagnamento scientifico; • l'acquisto di materiali di consumo e spese per l'utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza, necessari per lo svolgimento delle attività; • l'offerta di ristoro ai partecipanti; • la realizzazione di materiali promozionali e didattici, riprese video e gadget; • l'assicurazione ed eventuale trasporto dei partecipanti.
Spese non ammissibili	<p>Non sono ammesse a contributo:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • le spese generali di funzionamento dell'ente beneficiario; • le spese di personale dell'ente beneficiario; • gli investimenti in conto capitale; <p>e qualsiasi spesa non strettamente connessa alla realizzazione dell'iniziativa.</p>
Presentazione della domanda di contributo	<p>Le domande per ottenere il contributo regionale per la realizzazione della presente iniziativa dovranno essere presentate entro il 01/03/2021 all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>di Regione Lombardia – DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica - Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda per la richiesta di contributo (Allegato A1), • la proposta progettuale con indicate le attività previste, la localizzazione indicativa dell'iniziativa, i soggetti coinvolti e il quadro finanziario di previsione attraverso il modello di cui all'Allegato A2. <p>La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B, art. 16.</p>
Firma elettronica	<p>Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (<i>electronic IDentification Authentication and Signature</i> - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.</p>
Istruttoria e comunicazione ammissibilità	<p>La valutazione di ammissibilità dei progetti verrà svolta dagli uffici della UO Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione degli stessi e verterà sulla verifica dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini di presentazione della documentazione richiesta; • titolarità alla presentazione della richiesta di contributo; • coerenza del progetto rispetto alle finalità e modalità attuative di cui alle presenti disposizioni attuative. <p>La mancanza anche solo di uno degli elementi sopra elencati comporterà la non ammissibilità del progetto al finanziamento.</p> <p>Al termine della fase di valutazione, verrà comunicato a ciascun soggetto partecipante, l'ammissibilità o meno del progetto a finanziamento.</p>
Accettazione contributo	<p>Dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, ogni soggetto interessato dovrà trasmettere l'Atto di accettazione del contributo di cui al modello riportato in Allegato D entro la data che sarà indicata da Regione.</p> <p>La mancata ricezione dell'Atto di accettazione nei termini stabiliti comporta l'esclusione del progetto a finanziamento.</p> <p>Con successivo decreto si procederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo e il relativo impegno di spesa per le annualità 2021-2022-2023.</p>
Inizio e termine delle iniziative	<p>Le iniziative dovranno essere calendarizzate unicamente nelle date che verranno successivamente comunicate da Regione Lombardia.</p>

	<p>Nel caso si verificassero situazioni atmosferiche significative, ogni iniziativa programmata potrà essere posticipata in altra data, non superiore a 15 successivi giorni, previa informazione motivata a Regione Lombardia, a cui sarà dato riscontro con comunicazione di presa d'atto.</p>
Erogazione dell'agevolazione	<p>Ad ogni progetto ammesso a contributo, l'importo spettante verrà erogato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2021 con decreto di approvazione dei progetti ammessi e di impegno di spesa nel triennio 2021-2023; • secondo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2022 all'atto di presentazione entro il 31/12/2022 di una Relazione che descriva lo stato di avanzamento del progetto e che attesti lo svolgimento di almeno 5 tra le 12 iniziative totali previste (visite guidate e iniziative virtuali); • un saldo da liquidare all'atto di presentazione entro il 30/09/2023 della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione conclusiva del progetto che descriva le attività e iniziative svolte nel triennio, contenente i dati definitivi delle rilevazioni annuali di cui al punto 4) del paragrafo "Iniziativa ammissibili" e immagini rappresentative degli eventi svolti; ✓ Dichiarazione di rendicontazione contabile delle spese sostenute (Allegato E) ✓ Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento che dovranno essere effettuati entro il 30/09/2023; ✓ Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (Allegato F); <p>Si evidenzia che non sono ammesse spese sostenute prima della data di ammissione a finanziamento dei progetti e quelle i cui mandati di pagamento hanno data successiva al 30/09/23.</p> <p>Per la liquidazione del secondo acconto e del saldo, la documentazione prevista deve essere inviata rispettivamente entro il 31/12/2022 e il 30/09/2023 alla U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica all'indirizzo pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>L'U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del secondo acconto e del saldo del contributo.</p>
Decadenza e rinuncia dal beneficio finanziario	<p>La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato; • la mancanza di requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso. <p>Con specifico decreto, si procederà a dichiarare la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.</p> <p>La decadenza o la rinuncia di una domanda ammessa al finanziamento, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate e non utilizzate per la realizzazione del progetto. Saranno rimborsate le spese effettivamente sostenute fino alla dichiarazione di decadenza e ritenute ammissibili.</p> <p>Il decreto di decadenza indicherà le modalità di restituzione del contributo, anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore del beneficiario debitore. L'ammontare della somma da restituire verrà maggiorata degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare</p>

	le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.
Monitoraggio dei risultati	Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, sono individuati i seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none">• numero delle specie censite• numero dei partecipanti;• numero dei soggetti di supporto ai partecipanti (accompagnatori, esperti naturalisti, volontari, personale dell'ente, etc.) che verranno ricavati dalle Relazioni conclusive di ciascun progetto.
Pubblicità del contributo regionale	Ogni soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare nelle campagne di comunicazione relative alle iniziative del proprio progetto (stampa, social media, etc.) che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.
Responsabile del procedimento	Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica, Arch. Diego Terruzzi: 02/6765-6392 diego_terruzzi@regione.lombardia.it
Pubblicazione	Le presenti disposizioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e ne sarà data informazione sui canali di comunicazione istituzionali.
Informazioni e contatti	Per ogni informazione si prega di contattare: M. Lisa Sacchi: 02/6765-2297, maria_lisa_sacchi@regione.lombardia.it Caterina Paparazzo: 02/6765-6945 o-1196, caterina_paparazzo@regione.lombardia.it

Allegato A1

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO a valere sul Decreto n. del "Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della DGR n. XI/4242 del 01/02/2021 per l'iniziativa "BIOLBLITZ: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITÀ".

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
..... dell'ente
.....

CHIEDE

che la proposta progettuale di cui alla scheda allegata alla presente, relativo all'iniziativa "Bioblitz: esploratori della biodiversità" sia ammessa a contributo regionale in conto corrente pari a (*cancellare la scelta non desiderata*):

- ✓ € 7.500,00 in quanto il progetto si svolgerà all'interno del Parco.....
- ✓ € 9.000,00 in quanto il progetto si svolgerà all'interno del Parco..... e coinvolgerà anche l'area protettaesterna al suo perimetro e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento (come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018).

A TAL FINE DICHIARA

per quanto di competenza e ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità:

- di attenersi, nello sviluppo delle successive fasi attuative, a quanto previsto nell'Allegato A del richiamato decreto regionale;

- di accettare, durante la realizzazione dell'iniziativa e anche successivamente, i controlli tecnici, amministrativi e contabili che Regione Lombardia si riserva di effettuare per verificare il corretto utilizzo delle risorse;
- di rispettare i termini di attuazione dell'iniziativa così come specificati nell'Allegato A del richiamato decreto regionale.

ALLEGA

- Scheda progettuale secondo il modello di cui all'Allegato A2.

In fede.

.....
(Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato A2

SCHEDA PROGETTUALE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

BIOLBLITZ: ESPLORATORI DELLA BIODIVERSITÀ

Ente responsabile			
Titolo del progetto			
Tipologia <i>(scegliere un'opzione)</i>	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale		
	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale e in almeno un'area protetta esterna al perimetro del parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento (L.R. 28/2016 e DGR XI/1124 del 28/12/2018)		
Localizzazione di massima delle iniziative	2021	2022	2023
Referente/i del progetto			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Indicare eventuale cooperativa/associazione che supporterà l'ente			
Referente			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Descrizione del progetto e delle iniziative che lo compongono <i>(da cui si evinca il rispetto dei requisiti minimi previsti in Allegato A)</i> <i>max 50 righe</i>			
Costi di massima previsti (1)			
Progettazione, coordinamento scientifico e organizzativo, di personale esterno all'ente			
Attività didattiche correlate all'iniziativa e accompagnamento scientifico			

Acquisto di materiali di consumo, utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza	
Realizzazione di materiali promozionali e didattici	
Ristoro per i partecipanti	
Trasporto e assicurazione	
Altro	
Totale spese	
Importo totale progetto	
Eventuale Importo a carico dell'ente	
Contributo richiesto a Regione Lombardia	

(1) Non sono ammesse spese generali di funzionamento dell'ente; spese di personale dell'ente; investimenti in conto capitale e comunque qualsiasi spesa non strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa.

In fede.

.....
(Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato B
DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/4242 del 01/02/2021 - ALLEGATO 2

Nome dell'iniziativa	TERRITORIO SCUOLA A CIELO APERTO
Risultato atteso PRS XI Leg.	TER.0905.210 Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani.
Finalità	<p>Coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado in iniziative rivolte alla conoscenza del territorio compreso in parchi regionali e altre aree protette, alla scoperta delle sue componenti fisiche, relazionali e valoriali, del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza ad un luogo e ad una comunità; • riconoscere il territorio come bene condiviso e risorsa di cui prendersi cura; • diffondere la cultura della sostenibilità ambientale; • stimolare l'adozione di comportamenti responsabili.
Soggetti beneficiari	Enti gestori dei parchi regionali
Localizzazione dell'iniziativa	<p>All'interno dei confini dei parchi regionali e naturali o in altra area protetta ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018.</p> <p>L'iniziativa può svolgersi in aree pubbliche o private, soggette a fruizione pubblica. L'utilizzo di aree private deve essere concordato col proprietario.</p>
Iniziative ammissibili	<p>Ogni soggetto beneficiario può presentare un solo progetto di durata triennale 2021-2023 che comporta il coinvolgimento di scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di percorsi didattici, tra cui anche i <i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i> e <i>l'educazione civica (L 92/2019)</i>, comprensivi di uscite sul territorio e attività laboratoriali, per approfondire gli aspetti di conoscenza, tutela e valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli ecosistemi naturali; • del paesaggio e degli elementi che lo costituiscono; • della stratificazione anche culturale ed etnografica del territorio; • di produzioni agricole sostenibili dal punto di vista ambientale a vantaggio della biodiversità e del ruolo svolto dall'attività agricola multifunzionale per la tutela del territorio, la fruizione e il turismo. <p>Sono ammesse attività di didattica a distanza. In particolare, ogni progetto dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ideazione di almeno 3 percorsi didattici specificatamente progettati per questa iniziativa: almeno uno rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie, almeno uno alle scuole secondarie di primo grado, almeno uno alle scuole secondarie di secondo grado; • il coinvolgimento di almeno totali n. 45 classi, distribuite nei diversi percorsi didattici, che devono essere iscritte al Sistema Parchi; • l'inserimento di almeno totali n. 6 proposte di attività didattiche all'interno del catalogo delle offerte di Sistema Parchi negli anni scolastici riferiti al triennio 2021-2023;

	<ul style="list-style-type: none"> • la previsione di accompagnare almeno totali n. 6 classi per ognuna delle due edizioni di concorso che saranno organizzate da Regione Lombardia con Area Parchi, secondo modalità e tempi che verranno successivamente comunicati; • la realizzazione di almeno n. 1 poster o materiale informativo di illustrazione dedicato ad uno o più percorsi realizzati, da condividere con gli altri parchi durante il workshop annuale 2021, 2022 e 2023 degli operatori dell'educazione ambientale o in altro contesto indicato da Regione; • la condivisione dei materiali prodotti su specifica piattaforma digitale, secondo modalità che verranno indicate da Regione Lombardia; • il coinvolgimento di almeno un'azienda agricola o associazione di settore agricolo per ogni progetto previsto, da dichiarare in sede di presentazione del progetto.
Dotazione finanziaria	€ 384.000,00 stanziati sul capitolo 9.02.104.11289 "Trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi", che trova adeguata copertura, suddivisi in € 128.000 per ogni esercizio finanziario 2021, 2022, 2023, con possibili variazioni nel range del 20% massimo in aumento nel caso in cui si rendessero disponibili risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.
Caratteristiche dell'agevolazione	Il contributo in conto corrente verrà corrisposto nella misura del 100% a fondo perduto.
Quanto può ottenere ciascun beneficiario	Ogni ente può presentare un solo progetto di durata triennale per un importo del contributo richiesto fino a € 16.000,00 . Tale importo potrà essere incrementato da parte di Regione Lombardia, successivamente alla valutazione della ammissibilità dei progetti presentati, fino ad un massimo del 20% (€ 19.200,00), in funzione delle risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.
Spese ammesse a finanziamento	Saranno ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla sua data di ammissione a finanziamento fino al 30/09/2023, termine di conclusione del progetto, che comprendono i costi per: <ul style="list-style-type: none"> • il personale esterno all'ente per la progettazione, il coordinamento scientifico e organizzativo; • il personale esterno all'ente per attività didattiche correlate all'iniziativa e per l'accompagnamento scientifico; • l'acquisto di materiali di consumo e spese per l'utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza, necessari per lo svolgimento delle attività; • l'offerta di ristoro ai partecipanti; • l'accesso ad aree o strutture private o l'utilizzo di attrezzature o servizi ivi presenti • la realizzazione di materiali promozionali e didattici, riprese video e gadget; • l'assicurazione ed eventuale trasporto dei partecipanti.
Spese non ammissibili	Non sono ammesse a contributo: <ul style="list-style-type: none"> • le spese generali di funzionamento dell'ente beneficiario; • le spese di personale dell'ente beneficiario; • gli investimenti in conto capitale; e qualsiasi spesa non strettamente connessa alla realizzazione dell'iniziativa.
Presentazione della domanda di contributo	Le domande per ottenere il contributo regionale per la realizzazione della presente iniziativa dovranno essere presentate entro il 01/03/2021 all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

	<p>di Regione Lombardia – DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica - Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la domanda per la richiesta di contributo (Allegato B1), • la proposta progettuale con indicate le attività previste, la localizzazione indicativa dell’iniziativa, i soggetti coinvolti e il quadro finanziario di previsione attraverso il modello di cui all’Allegato B2. <p>La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B, art. 16.</p>
Firma elettronica	<p>Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (<i>electronic IDentification Authentication and Signature</i> - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti</p>
Istruttoria e comunicazione ammissibilità	<p>La valutazione di ammissibilità dei progetti verrà svolta dagli uffici della UO Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione degli stessi e verterà sulla verifica dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini di presentazione della documentazione richiesta; • titolarità alla presentazione della richiesta di contributo; • coerenza del progetto rispetto alle finalità e modalità attuative di cui alle presenti disposizioni attuative. <p>La mancanza anche solo di uno degli elementi sopra elencati comporterà la non ammissibilità del progetto al finanziamento.</p> <p>Al termine della fase di valutazione, verrà comunicato a ciascun soggetto partecipante, l'ammissibilità o meno del progetto a finanziamento.</p>
Accettazione contributo	<p>Dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, ogni soggetto interessato dovrà trasmettere l’Atto di accettazione del contributo di cui al modello riportato in Allegato D entro la data che sarà indicata da Regione.</p> <p>La mancata ricezione dell’Atto di accettazione nei termini stabiliti comporta l’esclusione del progetto a finanziamento.</p> <p>Con successivo decreto si procederà all’approvazione dell’elenco dei progetti ammessi a finanziamento con l’indicazione del contributo e il relativo impegno di spesa per le annualità 2021-2022-2023.</p>
Inizio e termine delle iniziative	<p>Le iniziative di ogni progetto ammesso a finanziamento devono iniziare dopo la data di ammissione a contributo e concludersi entro il 30/09/2023.</p>
Erogazione dell’agevolazione	<p>Ad ogni progetto ammesso a contributo, l’importo spettante verrà erogato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2021 con decreto di approvazione dei progetti ammessi e di impegno di spesa nel triennio 2021-2023; • secondo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2022 all’atto di presentazione entro il 31/12/2022 di una Relazione che descriva lo stato

	<p>di avanzamento del progetto e che attesti il coinvolgimento di almeno 30 classi tra quelle totali previste;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un saldo da liquidare all'atto di presentazione entro il 30/09/2023 della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione conclusiva del progetto che descriva i percorsi didattici e le iniziative svolte nel triennio, il numero delle classi/studenti coinvolti, descrizione dei prodotti delle classi iscritte al concorso, descrizione del/dei poster presentati durante i workshop annuali, immagini rappresentative; ✓ Dichiarazione di rendicontazione contabile delle spese sostenute (Allegato E); ✓ Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento che dovranno essere effettuati entro il 30/09/2023; ✓ Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (Allegato F); <p>Si evidenzia che non sono ammesse spese sostenute prima della data di ammissione a finanziamento dei progetti e quelle i cui mandati di pagamento hanno data successiva al 30/09/23.</p> <p>Per la liquidazione del secondo acconto e del saldo, la documentazione prevista deve essere inviata rispettivamente entro il 31/12/2022 e il 30/09/2023 alla U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica all'indirizzo pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>L'U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del secondo acconto e del saldo del contributo.</p>
<p>Decadenza e rinuncia dal beneficio finanziario</p>	<p>La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato; • la mancanza di requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso. <p>Con specifico decreto, si procederà a dichiarare la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.</p> <p>La decadenza o la rinuncia di una domanda ammessa al finanziamento, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate e non utilizzate per la realizzazione del progetto. Saranno rimborsate le spese effettivamente sostenute fino alla dichiarazione di decadenza e ritenute ammissibili.</p> <p>Il decreto di decadenza indicherà le modalità di restituzione del contributo, anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore del beneficiario debitore. L'ammontare della somma da restituire verrà maggiorata degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.</p>
<p>Monitoraggio dei risultati</p>	<p>Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, sono individuati i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero delle classi coinvolte • numero degli studenti coinvolti; • numero dei soggetti di supporto ai partecipanti (accompagnatori, esperti naturalisti, volontari, personale dell'ente, etc.) <p>che verranno ricavati dalle Relazioni conclusive di ciascun progetto.</p>

Publicità del contributo regionale	Ogni soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare nelle campagne di comunicazione relative alle iniziative del proprio progetto (stampa, social media, etc.) che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.
Responsabile del procedimento	Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica, Arch. Diego Terruzzi: 02/6765-6392 diego_terruzzi@regione.lombardia.it
Pubblicazione	Le presenti disposizioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e ne sarà data informazione sui canali di comunicazione istituzionali.
Informazioni e contatti	Per ogni informazione si prega di contattare: M. Lisa Sacchi: 02/6765-2297, maria_lisa_sacchi@regione.lombardia.it Caterina Papparazzo: 02/6765-6945 o-1196, caterina_papparazzo@regione.lombardia.it Patrizia Belluschi: 02/6765-2099, patrizia_belluschi@regione.lombardia.it

Allegato B1**MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO a valere sul Decreto n. del "Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della DGR n. XI/4242 del 01/02/2021 per l'iniziativa "TERRITORIO SCUOLA A CIELO APERTO".

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
.....dell'ente.....

CHIEDE

che la proposta progettuale di cui alla scheda allegata alla presente, relativa all'iniziativa "Territorio scuola a cielo aperto" sia ammessa a contributo regionale in conto corrente pari a € 16.000,00.

A TAL FINE DICHIARA

per quanto di competenza e ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità:

- di attenersi, nello sviluppo delle successive fasi attuative, a quanto previsto nell'Allegato B del richiamato decreto regionale;
- di accettare, durante la realizzazione dell'iniziativa e anche successivamente, i controlli tecnici, amministrativi e contabili che Regione Lombardia si riserva di effettuare per verificare il corretto utilizzo delle risorse;
- di rispettare i termini di attuazione dell'iniziativa così come specificati nell'Allegato B del richiamato decreto regionale.

ALLEGA

- Scheda progettuale secondo il modello di cui all'Allegato B2.

In fede.

.....
(Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato B2

SCHEDA PROGETTUALE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

TERRITORIO SCUOLA A CIELO APERTO

Ente responsabile			
Titolo del progetto			
Tipologia <i>(scegliere un'opzione)</i>	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale		
	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale e in almeno un'area protetta esterna al perimetro del parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento (L.R. 28/2016 e DGR XI/1124 del 28/12/2018)		
Localizzazione di massima delle iniziative	2021	2022	2023
Referente/i del progetto			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Indicare eventuale cooperativa/associazione che supporterà l'ente			
Referente			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Descrizione del progetto e delle iniziative che lo compongono <i>(da cui si evinca il rispetto dei requisiti minimi previsti in Allegato B)</i> <i>max 50 righe</i>			

Coinvolgimento di almeno un'azienda agricola o associazione di settore agricolo <i>(indicare i riferimenti e una breve descrizione delle attività previste)</i>	
Costi di massima previsti (1)	
Progettazione, coordinamento scientifico e organizzativo, di personale esterno all'ente	
Attività didattiche correlate all'iniziativa e accompagnamento scientifico	
Acquisto di materiali di consumo, utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza	
Realizzazione di materiali promozionali e didattici	
Ristoro per i partecipanti	
Accesso ad aree o strutture private o l'utilizzo di attrezzature o servizi ivi presenti	
Trasporto e assicurazione	
Altro	
Totale spese	
Importo totale progetto	
Eventuale Importo a carico dell'ente	
Contributo richiesto a Regione Lombardia	

(1) Non sono ammesse spese generali di funzionamento dell'ente; spese di personale dell'ente; investimenti in conto capitale e comunque qualsiasi spesa non strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa.

In fede.

.....
 (Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato C
DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI REGIONALI IN ATTUAZIONE DELLA DGR XI/4242 del 01/02/2021 - ALLEGATO 3

Nome dell'iniziativa	BEN-ESSERE IN NATURA
Risultato atteso PRS XI Leg.	TER.0905.210 Tutela, pianificazione e fruibilità delle aree protette regionali e delle connessioni con gli spazi rurali e urbani.
Finalità	Utilizzare gli ecosistemi naturali delle aree protette come luoghi per realizzare iniziative diversificate, rivolte al benessere della persona nella sua più ampia accezione, recuperando il delicato rapporto tra uomo-natura, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • diffondere la cultura del benessere psico-fisico nell'ambiente naturale e stimolare stili di vita in armonia con la natura; • favorire lo sviluppo di itinerari tematici e forme di turismo responsabile; • favorire una accessibilità e fruizione inclusiva per le diverse abilità motorie e sensoriali.
Soggetti beneficiari	Enti gestori dei parchi regionali
Localizzazione dell'iniziativa	All'interno dei confini dei parchi regionali e naturali o in altra area protetta ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018. L'iniziativa può svolgersi in aree pubbliche o private, soggette a fruizione pubblica. L'utilizzo di aree private deve essere concordato col proprietario.
Iniziative ammissibili	Ogni soggetto beneficiario può presentare un solo progetto di durata triennale 2021-2023 che deve svilupparsi su uno o più tra i seguenti ambiti: <ol style="list-style-type: none"> a) iniziative extrascolastiche rivolte a bambini e ragazzi, tra cui a titolo di esempio: centri estivi, doposcuola, settimane verdi; b) iniziative rivolte al vasto pubblico che possono comprendere a titolo di esempio: attività laboratoriale di ecopsicologia, arteterapia, eventi musicali, percorsi a tema, attività sportive anche di tipo meditativo (es nordic walking, yoga), percorsi di accessibilità favorita rivolta alle diverse abilità; c) attività di formazione rivolta a docenti e operatori nel campo dell'educazione rispetto ai principi dell'outdoor education, ecopsicologia. <p>In particolare, ogni progetto dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo svolgimento di totali n. 3 iniziative a scelta tra uno o più degli ambiti a), b), c) sopra descritti, da svolgersi entro i confini del parco regionale o in altra area protetta ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento, come definito dalla L.R. 28/2016 e dalla DGR XI/1124 del 28 dicembre 2018; • la realizzazione di almeno n. 1 poster o materiale informativo di illustrazione della o delle iniziative realizzate, da condividere con gli altri parchi durante il workshop annuale 2021, 2022 e 2023 degli operatori dell'educazione ambientale o in altro contesto indicato da Regione; • il coinvolgimento di almeno un soggetto operante nel terzo settore o un'associazione del terzo settore da dichiarare in sede di presentazione del progetto.
Dotazione finanziaria	€ 186.000,00 stanziati sul capitolo 9.02.104.11289 "Trasferimenti ad amministrazioni locali per attività di informazione, formazione, educazione ambientale ed etica ambientale, divulgazione e attuazione di studi", che trova adeguata copertura, suddivisi

	in € 62.000 per ogni esercizio finanziario 2021, 2022, 2023, con possibili variazioni nel range del 20% massimo in aumento nel caso in cui si rendessero disponibili risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.
Caratteristiche dell'agevolazione	Il contributo in conto corrente verrà corrisposto nella misura del 100% a fondo perduto.
Quanto può ottenere ciascun beneficiario	Ogni ente può presentare un solo progetto di durata triennale per un importo del contributo richiesto fino a € 7.750,00 . Tale importo potrà essere incrementato da parte di Regione Lombardia, successivamente alla valutazione della ammissibilità dei progetti presentati, fino ad un massimo del 20% (€ 9.300,00), in funzione delle risorse derivanti dalla mancata adesione dei parchi stessi alle diverse iniziative, da eventuali rinunce o minori spese nell'ambito del <i>Programma pluriennale 2021-2023</i> o da ulteriori stanziamenti di bilancio.
Spese ammesse a finanziamento	Saranno ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto, a partire dalla sua data di ammissione a finanziamento fino al 30/09/2023, termine di conclusione del progetto, che comprendono i costi per: <ul style="list-style-type: none"> • il personale esterno all'ente per la progettazione, il coordinamento scientifico e organizzativo; • il personale esterno all'ente per attività didattiche correlate all'iniziativa e per l'accompagnamento scientifico; • l'acquisto di materiali di consumo e spese per l'utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza, necessari per lo svolgimento delle attività; • l'offerta di ristoro ai partecipanti; • l'accesso ad aree o strutture private o l'utilizzo di attrezzature o servizi ivi presenti • la realizzazione di materiali promozionali e didattici, riprese video e gadget; • l'assicurazione ed eventuale trasporto dei partecipanti.
Spese non ammissibili	Non sono ammesse a contributo: <ul style="list-style-type: none"> • le spese generali di funzionamento dell'ente beneficiario; • le spese di personale dell'ente beneficiario; • gli investimenti in conto capitale; e qualsiasi spesa non strettamente connessa alla realizzazione dell'iniziativa.
Presentazione della domanda di contributo	Le domande per ottenere il contributo regionale per la realizzazione della presente iniziativa dovranno essere presentate entro il 01/03/2021 all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it di Regione Lombardia – DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica - Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano, allegando: <ul style="list-style-type: none"> • la domanda per la richiesta di contributo (Allegato C1), • la proposta progettuale con indicate le attività previste, la localizzazione indicativa dell'iniziativa, i soggetti coinvolti e il quadro finanziario di previsione attraverso il modello di cui all'Allegato C2. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del D.P.R. 642/72, Allegato B, art. 16.
Firma elettronica	Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (<i>electronic IDentification Authentication and Signature</i> - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi

	<p>anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti</p>
Istruttoria e comunicazione ammissibilità	<p>La valutazione di ammissibilità dei progetti verrà svolta dagli uffici della UO Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica entro 45 giorni dalla data di scadenza della presentazione degli stessi e verterà sulla verifica dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini di presentazione della documentazione richiesta; • titolarità alla presentazione della richiesta di contributo; • coerenza del progetto rispetto alle finalità e modalità attuative di cui alle presenti disposizioni attuative. <p>La mancanza anche solo di uno degli elementi sopra elencati comporterà la non ammissibilità del progetto al finanziamento.</p> <p>Al termine della fase di valutazione, verrà comunicato a ciascun soggetto partecipante, l'ammissibilità o meno del progetto a finanziamento.</p>
Accettazione contributo	<p>Dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto, ogni soggetto interessato dovrà trasmettere l'Atto di accettazione del contributo di cui al modello riportato in Allegato D entro la data che sarà indicata da Regione.</p> <p>La mancata ricezione dell'Atto di accettazione nei termini stabiliti comporta l'esclusione del progetto a finanziamento.</p> <p>Con successivo decreto si procederà all'approvazione dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo e il relativo impegno di spesa per le annualità 2021-2022-2023.</p>
Inizio e termine delle iniziative	<p>Le iniziative di ogni progetto ammesso a finanziamento devono iniziare dopo la data di ammissione a contributo e concludersi entro il 30/09/2023.</p>
Erogazione dell'agevolazione	<p>Ad ogni progetto ammesso a contributo, l'importo spettante verrà erogato nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • primo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2021 con decreto di approvazione dei progetti ammessi e di impegno di spesa nel triennio 2021-2023; • secondo acconto, pari ad un terzo del contributo assegnato, da liquidare nel 2022 all'atto di presentazione entro il 31/12/2022 di una Relazione che descriva lo stato di avanzamento del progetto e che attesti la realizzazione di almeno due iniziative tra quelle previste; • un saldo da liquidare all'atto di presentazione entro il 30/09/2023 della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione conclusiva del progetto che descriva i percorsi didattici e le iniziative svolte nel triennio, il numero delle classi/studenti coinvolti, descrizione dei prodotti delle classi iscritte al concorso, descrizione del/dei poster presentati durante i workshop annuali, immagini rappresentative; ✓ Dichiarazione di rendicontazione contabile delle spese sostenute (Allegato E); ✓ Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento che dovranno essere effettuati entro il 30/09/2023; ✓ Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (Allegato F);

	<p>Si evidenzia che non sono ammesse spese sostenute prima della data di ammissione a finanziamento dei progetti e quelle i cui mandati di pagamento hanno data successiva al 30/09/23.</p> <p>Per la liquidazione del secondo acconto e del saldo, la documentazione prevista deve essere inviata rispettivamente entro il 31/12/2022 e il 30/09/2023 alla U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica all'indirizzo pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it</p> <p>L'U.O. Parchi, aree protette e consorzi di bonifica, si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del secondo acconto e del saldo del contributo.</p>
Decadenza e rinuncia dal beneficio finanziario	<p>La decadenza dal beneficio finanziario del contributo può avvenire qualora venga accertata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato; • la mancanza di requisiti e dei presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso. <p>Con specifico decreto, si procederà a dichiarare la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia.</p> <p>La decadenza o la rinuncia di una domanda ammessa al finanziamento, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate e non utilizzate per la realizzazione del progetto. Saranno rimborsate le spese effettivamente sostenute fino alla dichiarazione di decadenza e ritenute ammissibili.</p> <p>Il decreto di decadenza indicherà le modalità di restituzione del contributo, anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore del beneficiario debitore. L'ammontare della somma da restituire verrà maggiorata degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la U.O. competente ne darà comunicazione al beneficiario che avrà dieci giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, l'U.O. procederà con decreto.</p>
Monitoraggio dei risultati	<p>Al fine di misurare il raggiungimento degli obiettivi della presente iniziativa, sono individuati i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero dei partecipanti • numero dei soggetti di supporto ai partecipanti (accompagnatori, esperti naturalisti, volontari, personale dell'ente, etc.) <p>che verranno ricavati dalle Relazioni conclusive di ciascun progetto.</p>
Pubblicità del contributo regionale	<p>Ogni soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare nelle campagne di comunicazione relative alle iniziative del proprio progetto (stampa, social media, etc.) che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.</p>
Responsabile del procedimento	<p>Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di Bonifica, Arch. Diego Terruzzi: 02/6765-6392 diego_terruzzi@regione.lombardia.it</p>
Pubblicazione	<p>Le presenti disposizioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e ne sarà data informazione sui canali di comunicazione istituzionali.</p>
Informazioni e contatti	<p>Per ogni informazione si prega di contattare:</p> <p>M. Lisa Sacchi: 02/6765-2297, maria_lisa_sacchi@regione.lombardia.it Patrizia Belluschi: 02/6765-2099, patrizia_belluschi@regione.lombardia.it</p>

Allegato C1

MODELLO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: DOMANDA DI CONTRIBUTO a valere sul Decreto n. del "Disposizioni attuative per l'assegnazione di contributi regionali a favore degli enti gestori dei parchi regionali in attuazione della DGR n. XI/4242 del 01/02/2021 per l'iniziativa "BEN-ESSERE IN NATURA".

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
.....dell'ente.....

CHIEDE

che la proposta progettuale di cui alla scheda allegata alla presente, relativa all'iniziativa "Ben-essere in natura" sia ammessa a contributo regionale in conto corrente pari a € 7.750,00.

A TAL FINE DICHIARA

per quanto di competenza e ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità:

- di attenersi, nello sviluppo delle successive fasi attuative, a quanto previsto nell'Allegato C del richiamato decreto regionale;
- di accettare, durante la realizzazione dell'iniziativa e anche successivamente, i controlli tecnici, amministrativi e contabili che Regione Lombardia si riserva di effettuare per verificare il corretto utilizzo delle risorse;
- di rispettare i termini di attuazione dell'iniziativa così come specificati nell'Allegato C del richiamato decreto regionale.

ALLEGA

- Scheda progettuale secondo il modello di cui all'Allegato C2.

In fede.

.....
(Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato C2

SCHEDA PROGETTUALE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

BEN-ESSERE IN NATURA

Ente responsabile			
Titolo del progetto			
Tipologia <i>(scegliere un'opzione)</i>	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale		
	il progetto si svolgerà entro i confini del parco regionale e in almeno un'area protetta esterna al perimetro del parco e ricompresa nell'ambito territoriale ecosistemico di riferimento (L.R. 28/2016 e DGR XI/1124 del 28/12/2018)		
Localizzazione di massima delle iniziative	2021	2022	2023
Referente/i del progetto			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Indicare eventuale cooperativa/associazione che supporterà l'ente			
Referente			
Indirizzo e-mail			
Recapito Telefonico			
Descrizione del progetto e delle iniziative che lo compongono <i>(da cui si evinca il rispetto dei requisiti minimi previsti in Allegato B)</i> <i>max 50 righe</i>			

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Coinvolgimento di almeno un soggetto operante nel terzo settore o un'associazione del terzo settore <i>(indicare i riferimenti e una breve descrizione delle attività previste)</i>	
Costi di massima previsti (1)	
Progettazione, coordinamento scientifico e organizzativo, di personale esterno all'ente	
Attività didattiche correlate all'iniziativa e accompagnamento scientifico	
Acquisto di materiali di consumo, utilizzo di piattaforme dedicate alla didattica a distanza	
Realizzazione di materiali promozionali e didattici	
Ristoro per i partecipanti	
Accesso ad aree o strutture private o l'utilizzo di attrezzature o servizi ivi presenti	
Trasporto e assicurazione	
Altro	
Totale spese	
Importo totale progetto	
Eventuale Importo a carico dell'ente	
Contributo richiesto a Regione Lombardia	

(1) Non sono ammesse spese generali di funzionamento dell'ente; spese di personale dell'ente; investimenti in conto capitale e comunque qualsiasi spesa non strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa.

In fede.

.....
 (Firma elettronica del Direttore/Dirigente)

Luogo e data

Allegato D

MODELLO PER TRASMISSIONE ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

(N.B. compilare un atto di accettazione per ciascuna iniziativa per cui si chiede il finanziamento)

Su carta intestata dell'Ente

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
agricolturae@pec.regione.lombardia.it

ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a..... in qualità di
dell'ente.....

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia con Delibera di Giunta regionale n. XI/4242 del 01/02/2021, ha approvato il PROGRAMMA PLURIENNALE 2021-2023 PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI” e che con Decreto n. ... del .. ha definito le modalità attuative con particolare riferimento all’iniziativa:
 - **Bioblitz: esploratori della biodiversità**
 - **Territorio scuola a cielo aperto**
 - **Be-essere in natura**
 (cancellare le voci non di interesse)
- che con nota inviata dal Dirigente della Unità Organizzativa Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica del.....è stata comunicata l’ammissibilità al finanziamento regionale del seguente progetto:

Titolo:.....

- che l’ammissione al contributo comporta da parte dell’ente beneficiario il rispetto e l’applicazione della normativa prevista a livello nazionale e regionale e l’accettazione delle condizioni e delle procedure previste nei suddetti provvedimenti regionali;
- che il mancato rispetto delle disposizioni regionali costituiscono motivo di decadenza dal beneficio finanziario, per i casi in esse previsti, così come le violazioni della normativa vigente, con l’obbligo conseguente di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi legali per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

Ai fini della regolare realizzazione del progetto, nonché della corretta esecuzione del presente atto,

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, delle responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 e s.m., ossia di decadere dal contributo concesso sulla base delle dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

- che non sono stati ottenuti né saranno successivamente richiesti altri finanziamenti statali, regionali e comunitari, per le spese relative alla sola quota di finanziamento regionale concesso;
- che l'importo del progetto da rendicontare è pari ad € e che l'importo finanziabile da Regione Lombardia è pari ad €
- di impegnarsi a comunicare alle strutture regionali le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nella domanda affinché possano essere effettuate le valutazioni del caso.

Dichiara inoltre di essere consapevole che

- il decreto di assegnazione delle risorse da parte della Regione non costituisce validazione delle modalità di affidamento di incarico indicate nella domanda presentata;
- l'affidamento degli incarichi è stato e/o sarà effettuato nel rispetto della normativa vigente sugli appalti.

ACCETTA

- il contributo assegnato dalla Regione, con le condizioni e le modalità stabilite nei provvedimenti regionali comprese le clausole di decadenza in essi previste;
- di portare a termine le attività nelle modalità definite dalle disposizioni regionali. La relativa inosservanza senza pregiudizio di ulteriori responsabilità a carico dell'ente beneficiario può comportare il disconoscimento delle spese sostenute oltre la data stabilita;
- di rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dalle disposizioni vigenti e di rendicontare alla U.O. Parchi, Aree protette e Consorzi di bonifica tutte le spese sostenute;
- di adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste dalla Regione;
- di eseguire una raccolta ed archiviazione ordinata della documentazione contabile e amministrativa inerente al progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione per due anni dalla data del provvedimento di saldo;
- di comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del programma e di dare libero accesso ai funzionari regionali competenti per la verifica e il controllo volto ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- di rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- di dare immediata comunicazione alla Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Luogo e data

.....

Firma elettronica del Direttore/Dirigente

.....

Allegato E

Su carta intestata dell'ente

Dichiarazione di rendicontazione contabile

(ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000)

ENTE _____

PROGETTO _____

Decreto di assegnazione _____ **Importo assegnato** _____ **% assegnazione** _____

Capitoli bilancio regionale **11289** **Anno di assegnazione** **2021/2022/2023**

Atto di liquidazione n° e data	Mandato di pagamento n° e data	Oggetto liquidazione	Fattura n° e data	Importo in €	Fornitore

TOTALE RENDICONTATO € _____

TOTALE a carico di R.L. € _____

(al netto dell'eventuale cofinanziamento)

Riepilogo

<i>Totale rendicontato</i>	€
<i>Quota a carico dell'ente (in caso di cofinanziamento)</i>	€
Richiesta a saldo	€
<i>Importo economia</i>	€

Inoltre si attesta:

- ✓ che gli interventi sono stati realizzati e conclusi in data, in conformità e nei termini previsti dal Decreto n...(approvazione disposizioni attuative) e per gli importi previsti nel Decreto n... di ammissione a finanziamento;
- ✓ che per la somma rendicontata **a carico di R.L.** e di cui si chiede la liquidazione, non si sono ricevuti ulteriori contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati;
- ✓ (*se necessario*) che la somma rendicontata eccedente quella assegnata è garantita da risorse (specificare quali risorse: proprie, UE, regionali ecc.);
- ✓ si allega la seguente documentazione:
 - Relazione conclusiva del progetto;
 - Copia di tutte le fatture liquidate e indicate nella presente dichiarazione e dei relativi mandati di pagamento;
 - Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale di cui lo scrivente può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, la presente dichiarazione viene sottoscritta in data odierna.

Data

Firma elettronica del direttore dell'area protetta

N.B.: I valori indicati devono essere comprensivi di IVA, ritenute fiscali operate nei confronti dei professionisti

Allegato F

MODELLO DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.*

Il/La Sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (_____) il _____

in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue: (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- *L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; (soggetto a ritenuta)*
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; (2) **(non soggetto a ritenuta)**
- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); (3) **(non soggetto a ritenuta)**

In generale

- Il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali); **(non soggetto a ritenuta)**

- ☐ Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione; **(non soggetto a ritenuta)**
- ☐ Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; **(4) (non soggetto a ritenuta)**

inoltre **Dichiara**

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alla documentazione di spesa è:

- ☐ interamente detraibile (artt. 19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- ☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- ☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data

Firma e timbro

***Allegare fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente.**

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

(1) apporre una crocetta sul punto interessato

(2) rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86)

(3) rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

(4) indicare gli estremi della disposizione normativa.

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Comunicato regionale 9 febbraio 2021 - n. 17

Publicazione della proposta di iscrizione al registro nazionale sezione varietà da conservazione della varietà locale mais ottofile del pavese, in applicazione del d.d.s. n. 9167 del 11 ottobre 2013 (BURL serie ordinaria n. 42 del 15 ottobre 2013) - all. 1: «procedura per la presentazione e l'istruttoria delle domande di iscrizione alla sezione delle varietà da conservazione del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive»

Si pubblica la sintesi della domanda di iscrizione al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive, sezione Varietà da Conservazione, del Mais Ottofile del Pavese avanzata dalla ditta APSOV soc. coop. agr., con sede in Voghera (PV), Strada Torremenapace, 40, ricevuta in data 22 dicembre 2020 con protocollo M1.2020.0254119;

Si pubblica la sintesi della domanda di iscrizione in adempimento a quanto stabilito dalla procedura regionale approvata con d.d.s. n. 9167 del 11 ottobre 2013, che prevede la consultazione degli Enti Territoriali e delle istituzioni tecnico scientifiche, che operano nel settore delle produzioni vegetali e della produzione sementiera, nonché dei soggetti territoriali a vario titolo interessati, eventualmente anche tramite una pubblica audizione;

Si pubblica la sintesi della domanda di iscrizione per l'impossibilità di effettuare la pubblica audizione a causa dei provvedimenti nazionali per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID - 19;

Le eventuali osservazioni alla proposta iscrizione del mais Ottofile del Pavese vanno inviate via PEC all'indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul BURL.

La presente comunicazione viene pubblicata anche sul portale istituzionale di Regione Lombardia, nella sezione «Imprese Agricole»:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-e-informazioni/imprese/imprese-agricole/promozione-e-qualita-dei-prodotti-agroalimentari/qualita-dei-prodotti>

Lucia Silvestri

— • —

Sintesi della DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA SEZIONE VARIETA' DA CONSERVAZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE DELLE VARIETA' DI SPECIE AGRARIE E ORTIVE

In base al D.M. 17 dicembre 2010 "Disposizioni applicative del D.lgs 149/2009 circa le modalità per l'ammissione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie", e al D.D.S. n. 9167 del 11 ottobre 2013 di Regione Lombardia:

L'azienda APSOV soc. coop. Agr.

Sita in Strada Torremenapace, 40 - 27058 Voghera (PV)

Ha avanzato richiesta di registrazione al Registro Nazionale delle specie agrarie e ortive, sezione Varietà da Conservazione, della risorsa genetica vegetale locale **Mais Ottofile del Pavese**.

Dati relativi alla varietà da conservazione:

Denominazione botanica

Famiglia: Poaceae

Genere: *Zea*

Specie: *moys* L.

Denominazione comune o nome locale della varietà: **mais Ottofile del Pavese**

Sinonimi: Mélga, Ottofile pavese, Ottofile Voghera, Ottofile vogherese, Vot tér

La varietà di cui sopra non figura nel catalogo comune delle varietà di specie di piante agrarie e ortive e non è stata cancellata dal medesimo catalogo comune nel corso degli ultimi due anni o da almeno due anni a partire dalla scadenza del periodo previsto dall'articolo L7-bis, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065. Inoltre, non è protetta da una privativa comunitaria per ritrovati vegetali prevista dai regolamenti (CE) n. 2100/94 e n. 94/2010 o da una privativa nazionale per ritrovati vegetali e non è stata presentata una domanda in tal senso.

Mantenimento ex situ

1) Mais, CREA - Centro di ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali (CI), Via Stezzano 24, 241.26 - BERGAMO. Tel: +39-035-31.31.32 - Fax: +39-035-316054.

2) Università degli Studi di Pavia, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Via S. Epifanio 14, 27100 - PAVIA. Tel: +39-0382-984854 / 83 - Fax: +39-0382-34240.

Mantenimento on farm

Aziende agricole con sede all'interno della zona di origine della varietà in questione e in particolare:

1) Istituto Tecnico Agrario Statale "Carlo Gallini" - Corso Rosselli 22, 27058 Voghera (PV), istituto scolastico con annessa azienda agricola dove si coltiva mais ottofile pavese ottenuto da alcuni agricoltori custodi locali.

Scopo della domanda di iscrizione al Registro nazionale delle Varietà da Conservazione

Il mais 'Ottofile del Pavese' appartiene alla categoria dei mais vitrei, ed è caratterizzato da un ciclo di produzione a durata media. E' un ecotipo ben adattato alle condizioni pedo-climatiche del territorio di origine e in particolare dell'area dell'Oltrepò Pavese. L'interesse per la sua conservazione in coltura e per il commercio del seme deriva sia da ragioni culturali che dall'intenzione di ricostruire una filiera di prodotto trasformato a partire da coltivazioni che nel tempo possano consentirne il mantenimento on farm.

Zona di origine della varietà (come definita all'art. 8 del decreto legislativo n. 149/2009):

Il mais 'Ottofile del Pavese' è una varietà di mais tradizionale che veniva coltivata in provincia di Pavia, in particolare nel territorio dell'Oltrepò Pavese collinare e montano, come segnalano gli unici ritrovamenti on farm, a Varzi, Santa Margherita Staffora e Santa Maria della Versa, ma anche in Lomellina (es. Zinasco). Attualmente la coltivazione appare ottimale solo in una fascia di Comuni presenti sulla sponda destra del fiume Po, tra la zona di Voghera e la parte collinare e montana della provincia di Pavia. La coltivazione è al momento presente a livello sperimentale o ad opera di coltivatori presenti nel territorio, che storicamente lo mantengono ed è stata accertata in 14 comuni: Voghera, Corana, Lungavilla, Zinasco, Carbonara al Ticino, Varzi, Santa Margherita Staffora, Santa Maria della Versa, Ponte Nizza, Val di Nizza, Romagnese, Menconico, Ruino e Zavattarello.

Zona di produzione delle sementi (come definite dall'art. 11 del decreto legislativo n. 149/2009):

L'area attualmente più vocata alla produzione della semente appare la fascia collinare appena superiore a quella della coltura della vite, variabile tra 300 e 800 mt. s.l.m. Ai fini di garantire l'isolamento delle coltivazioni da seme, il mantenimento in purezza e le migliori condizioni di coltivazione si individua l'area dell'Oltrepò Pavese nei comuni di Varzi, Santa Margherita Staffora, Santa Maria della Versa, Ponte Nizza, Val di Nizza, Romagnese, Menconico, Ruino e Zavattarello come idonea alla produzione della semente. Il mantenimento in purezza della varietà è garantito presso il CRA-MAC di Stezzano (Bergamo), l'I.T.A.S. "C. Gallini", l'azienda APSOV sementi di Voghera (PV) e l'Orto Botanico dell'Università di Pavia.

La produzione attuale della semente è pari 100 q.li su una superficie investita inferiore all'ettaro.

D.G.Territorio e protezione civile

D.d.g. 11 febbraio 2021 - n. 1555
Primo aggiornamento 2021 dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche (l.r. 12/2005, art. 80)

IL DIRETTORE GENERALE
 TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e, in particolare, l'art. 146, comma 6, ai sensi del quale gli enti cui la Regione abbia attribuito la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio devono disporre di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche e di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia, nonché l'articolo 159, comma 1, che attribuisce alle Regioni il compito di verificare che i suddetti enti siano in possesso dei requisiti sopra specificati;

Visto l'art. 155, comma 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, che attribuisce alle regioni le funzioni di vigilanza nei confronti delle amministrazioni individuate per l'esercizio delle competenze in materia di paesaggio;

Visto l'art. 80 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ai sensi del quale le funzioni amministrative inerenti e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica possono essere esercitate solamente dagli enti, ivi specificati, per i quali la Regione abbia verificato la sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica ai sensi del citato articolo 159, comma 1, del d. lgs. 42/2004;

Viste le delibere di giunta regionale 6 agosto 2008, n. VIII/7977, 1° ottobre 2008, n. VIII/8139 e 11 febbraio 2009, n. VIII/8952, concernenti approvazione dei criteri per l'istituzione, disciplina e nomina della commissione per il paesaggio, nonché per l'assunzione delle misure organizzative atte a garantire l'istruttoria degli aspetti paesaggistici distinta da quelli edilizio-urbanistici;

Visti i decreti del Direttore Generale competente che hanno disposto, in applicazione del punto 4 della deliberazione 6 agosto 2008, n. VIII/7977, i precedenti aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche;

Considerato che, successivamente alla pubblicazione di tali provvedimenti:

- L'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò costituita tra i comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Marmorolo, Montesegale e Rocca Susella in provincia di Pavia, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la documentazione relativa agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e di attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- L'Unione dei Comuni della Presolana, costituita tra i comuni Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo, in provincia di Bergamo, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la documentazione relativa agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e di attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- Il Consorzio Oltrepò Mantovano, costituito tra i comuni Borgocarbanara, Borgo Mantovano, Magnacavallo, Monteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po e Sustinente, in provincia di Mantova, con nota acquisita agli atti regionali, ha trasmesso la documentazione relativa alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- I Comuni di Gemonio e Cittiglio (VA) in forma convenzionata e di Senna Lodigiana e Orio Litta (LO) in forma convenzionata, hanno trasmesso la documentazione relativa agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione per il Paesaggio e di attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- I Comuni di Asso (CO), Cabiato (CO), Costa Masnaga (LC), Laveno Mombello (VA), Lonato del Garda (BS), Lugano Marinone (CO), Oltrona di San Mamette (CO), Orzinuovi (BS), Tartano (SO), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, le variazioni intervenute in relazione agli atti di istituzione, disciplina e nomina della Commissione per

il Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;

- il Comune di Olginate (LC) ha comunicato, con note acquisite agli atti regionali, la variazione intervenuta in relazione alla sostituzione di un componente della Commissione per il Paesaggio ed alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;
- i Comuni di Erbusco (BS), Ispra (VA), Rivolta D'Adda (CR), Settimo Milanese (MI), hanno comunicato, con note acquisite agli atti regionali, la sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica;

Verificate e condivise le risultanze dell'attività istruttoria svolta dalla competente struttura regionale, secondo i criteri di cui alle citate deliberazioni 7977/2008, 8139/2008 e 8952/2009, per effetto della quale:

- L'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò, costituita tra i comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Marmorolo, Montesegale e Rocca Susella in provincia di Pavia, verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- L'Unione dei Comuni della Presolana, costituita tra i comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo, in provincia di Bergamo, verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- Il Consorzio Oltrepò Mantovano, costituito tra i comuni di Borgocarbanara, Borgo Mantovano, Magnacavallo, Monteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po e Sustinente, in provincia di Mantova, verificata la variazione alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- I Comuni di Gemonio e Cittiglio (VA) in forma convenzionata e di Senna Lodigiana e Orio Litta (LO) in forma convenzionata, verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- I Comuni di Asso (CO), Cabiato (CO), Costa Masnaga (LC), Laveno Mombello (VA), Lonato del Garda (BS), Lugano Marinone (CO), Oltrona di San Mamette (CO), Orzinuovi (BS), Tartano (SO), verificate le variazioni intervenute, relativamente agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- il Comune di Olginate (LC) verificate le variazioni intervenute, relativamente alla sostituzione di un componente della Commissione per il Paesaggio ed alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risulta possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;
- i Comuni di Erbusco (BS), Ispra (VA), Rivolta D'Adda (CR), Settimo Milanese (MI), verificate le variazioni alla sostituzione dell'attribuzione della responsabilità dell'istruttoria tecnico-amministrativa paesaggistica, risultano possedere i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d. lgs. 42/2004;

Considerato l'obbligo per i suddetti enti di comunicare tempestivamente alla competente Struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

azioni di accompagnamento e verifica dei requisiti delle Commissioni Paesaggio locali per una più efficace salvaguardia e valorizzazione paesaggistica (risultato atteso Ter.0905.207), al cui perseguimento il presente decreto concorre;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI^a Legislatura ed in particolare la d.g.r. n. XI/126 del 17 maggio 2018;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto, come stabilito dall'art. 2, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, entro il termine di 30 giorni a decorrere dal ricevimento della documentazione inviata dagli enti;

DECRETA

richiamate e confermate le premesse al presente decreto:

1. Di stabilire che:

- a) l'Unione dei Comuni Borghi e Valli d'Oltrepò, costituita tra i comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Montesevale e Rocca Susella in provincia di Pavia, possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e pertanto consegue l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- b) l'Unione dei Comuni della Presolana, costituita tra i comuni di Cerete, Fino del Monte, Onore e Songavazzo, in provincia di Bergamo, possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, e pertanto consegue l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- c) Il Consorzio Oltrepò Mantovano, costituito tra i comuni di Borgocarbanara, Borgo Mantovano, Magnacavallo, Monteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po e Sustinente, in provincia di Mantova, possiede i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, e pertanto consegue l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- d) I Comuni di Gemonio e Cittiglio (VA) in forma convenzionata e di Senna Lodigiana e Orio Litta (LO) in forma convenzionata, possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004, e pertanto conseguono l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;
- e) i Comuni di Asso (CO), Cabiante (CO), Costa Masnaga (LC), Erbusco (BS), Ispra (VA), Laveno Mombello (VA), Lonato del Garda (BS), Lurago Marinone (CO), Olginate (LC), Oltrona di San Mamette (CO), Orzinuovi (BS), Rivolta D'Adda (CR), Settimo Milanese (MI) Tartano (SO), sono in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 146, comma 6 del d.lgs. 42/2004 e pertanto conseguono l'idoneità della Commissione per il Paesaggio, all'esercizio delle funzioni paesaggistiche attribuite dall'art. 80 della l.r. 12/2005;

2. Di dare atto che le disposizioni del presente decreto integrano e modificano quelle contenute nei decreti del direttore generale competente relativi ai precedenti aggiornamenti dell'elenco degli enti locali idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

3. Di disporre che gli enti di cui ai punti precedenti comunichino tempestivamente alla competente struttura della Giunta regionale della Lombardia, per l'adozione dei conseguenti atti, le variazioni che dovessero eventualmente intervenire in ordine agli atti di convenzione, istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio ed alla attribuzione della responsabilità dell'istruttoria paesaggistica.

4. Di demandare al dirigente della struttura regionale competente gli adempimenti relativi alla comunicazione del presente provvedimento agli enti interessati.

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d. lgs. 33/2013.

Il direttore generale
Roberto Laffi

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 643 del 9 febbraio 2021

Ordinanze commissariali nn. 415 e 462 - Contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e inoltre per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte - Archiviazione Di n. 3 pratiche per inammissibilità

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto del fatto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del d.l. n. 74/2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato. Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1, paragrafo a), b), b bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP in relazione al danno effettivamente subito escludendo al paragrafo b) la concessione di contributi per scorte e beni mobili a imprese casearie dopo il 31 dicembre 2014.

Visti i Regolamenti Comunitari:

- n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- n. 1408/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo.

Visto altresì il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante «*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*».

Visto l'articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015, con la quale sono stati assegnati al Commissario delegato per la ricostruzione per la Lombardia 3,5 milioni di euro al fine di soddisfare le ulteriori esigenze derivanti dalla messa in sicurezza, anche attraverso la loro ricostruzione, delle strutture destinate alla produzione agricola situate nei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012.

Viste le proprie precedenti ordinanze:

- 22 gennaio 2018, n. 364 con la quale, a fronte dell'effettiva spesa erogata relativi a contributi per la ricostruzione privata di immobili d'impresa, è stata rimessa nella disponibilità del Commissario la somma complessiva non utilizzata di € 1.393.960,24 a valere sulle risorse assegnate al Commissario delegato con il suddetto articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015;
- 29 gennaio 2019, n. 457 con la quale, tra l'altro, sono state ottimizzate le risorse precedentemente assegnate per la copertura finanziaria degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma (cosiddetti Bandi INALL), rendendo nuovamente disponibili al contempo ulteriori risorse precedentemente assegnate a valere su quanto trasferito al Commissario delegato con il più volte citato articolo 1, comma 443°, della legge n. 208/2015.

Richiamata la propria precedente ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 recante «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e le sue successive modifiche ed integrazioni, che qui si ritengono integralmente assunte.

Visto l'Avviso Pubblico 9 giugno 2017 inerente la «*ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato richiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino*», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 26 giugno 2017, n. 26, con il quale sono state raccolte dagli interessati «*schede di segnalazione del danno*» per diverse tipologie di immobili e danni, ivi comprese quelle relative al sistema produttivo.

Vista l'ordinanza commissariale 7 giugno 2018, n. 391 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Avviso inerente la ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali non sia ancora stato chiesto un contributo pubblico finalizzato al loro ripristino - Primo provvedimento*», con la quale è stata avviata l'attuazione del più volte citato Avviso Pubblico.

Preso atto, inoltre, delle proprie precedenti Ordinanze attuative del succitato Avviso Pubblico per ciò che attiene alla ricostruzione privata - in particolare per le attività produttive - e più precisamente:

- 10 settembre 2018, n. 415 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Quarto provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate al riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017*»;
- 30 gennaio 2019, n. 462 «*Attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 - Nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9*

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

giugno 2017»;

- 3 aprile 2019, n. 481 «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Tredicesimo provvedimento. Proroga della scadenza dei termini di cui alle ordinanze n. 415 e n. 462, adeguamento del limite di contribuzione al Regolamento n. 2019/316 e presa d'atto della rinuncia di alcuni interventi»;
- 16 ottobre 2019, n. 518 «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 e s.m.i. - «Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017, nono provvedimento - Ammissibilità dei beneficiari e criteri per la presentazione dei progetti per il riconoscimento dei danni e per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, nonché per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuato con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017» - Diciottesimo provvedimento - Modifica del responsabile del procedimento»;

con le quali si è consentita la presentazione di istanze tardive volte al riconoscimento dei danni ed alla concessione di contributi per interventi di riparazione, ripristino, ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione d'impresa, che siano stati oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo effettuato con l'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, regolamentando tutte le fasi del processo di concessione del contributo e di esecuzione degli interventi, in armonia con la precedente ordinanza commissariale n. 13 e s.m.i..

Preso atto del fatto che, di tutte le istanze ritenute potenzialmente ammissibili al contributo, individuate nell'allegato 1 «Elenco istanze Ammissibili» della citata ordinanza Commissariale n. 462, complessivamente, sono pervenute al Commissario entro i termini prescritti solo n. 26 (ventisei) istanze di contributo definitive, così come più precisamente sancito con propria precedente ordinanza n. 582.

Ricordato il decreto del Soggetto Attuatore 26 novembre 2019, n. 189, recante «Ordinanza commissariale 30 gennaio 2019, n. 462 - Nomina del Nucleo di Valutazione a supporto delle attività istruttorie poste in carico al responsabile del procedimento, quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (s.i.i.), per la valutazione delle istanze di contributo presentate in forza del bando di cui all'ordinanza commissariale 10 settembre 2018, n. 415 di attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 per la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP, nonché per la delocalizzazione d'impresa, occorsi a seguito dei danni subiti per gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione di supporto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria ai fini della valutazione di ammissibilità al contributo delle istanze presentate ai sensi delle ordinanze nn. 415 e 462.

Preso atto altresì dei seguenti verbali del Nucleo di Valutazione, sedute del: 6 aprile 2020, 9 settembre 2020, 29 ottobre 2020 e 24 novembre 2020, tutti assunti agli atti della Gestione Commissariale, con i quali, nel susseguirsi dei diversi procedimenti istruttori di ammissibilità al contributo, si è arrivati a giudicare non ammissibili i progetti presentati da diversi soggetti, così come meglio indicati per ragione sociale e numero di progetto nell'allegato 1 «Progetti Non Ammessi al Contributo», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto di dover far proprie le succitate attività istruttorie svolte dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del: 6 aprile 2020, 9 settembre 2020, 29 ottobre 2020 e 24 novembre 2020, confermando le non ammissibilità dei progetti riportati nell'allegato 2 «Progetti non ammessi al contributo», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie del Soggetto Attuatore, coadiuvato dal Nucleo di Valutazione per l'ammissibilità al contributo delle domande presentate a valere sull'ordinanza n. 415 in attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, delle sedute del 6 aprile 2020, 9 settembre 2020, 29 ottobre 2020 e 24 novembre 2020;

2. di ritenere conseguentemente non ammissibili al contributo i progetti meglio indicati, per numero e nome del richiedente, nell'allegato 1 «Progetti Non Ammessi al Contributo», parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di trasmettere il presente atto ai rispettivi soggetti i cui progetti siano stati ritenuti non ammissibili;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

_____ . _____

Allegato 1

PROGETTI NON AMMESSI

N. Ordine	ID Progetto	Richiedente / Ragione Sociale Impresa Beneficiaria degli Aiuti	C.F. / P.IVA	Localizzazione dell'intervento
1	129212182	AGNESE GHIDINI	GHDGNS53M6116320	VIA CARNEVALE 76 - POGGIO RUSCO (MN)
2	129237663	MANTOVANI LUCA IMPRESA INDIVIDUALE	MNTLCU86L24A965F / 02247770205	VIA PROV.LE FERRARESE 113 - SERMIDE E FELONICA (MN)
3	129132670	PACCHIONI PAOLO VALERIO IMPRESA INDIVIDUALE	PCCPVL57A03E818N / 01640250203	VIA PAVESA 2 - MAGNACAVALLO (MN)

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 644 del 9 febbraio 2021

Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e sue s.m.i. - Presa D'atto di sei rendicontazioni finali con economie a termine degli interventi su finanziamenti per la ricostruzione già concessi del settore agricoltura e agroindustria - Provvedimento n. 186

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e

le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;
- l'ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza n. 13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'Ordinanza n. 13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza Commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n.X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «*Soggetti richiedenti*» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'ordinanza commissariale n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria sia il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti gli atti regionali:

- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n. 5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n. 5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 14;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n. 11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «*Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari*», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata ordinanza n. 14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 12 luglio 2018, n. 10107, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Visto infine il decreto regionale 28 novembre 2018, n. 17591 «*Autorizzazione per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria ai sensi dell'ordinanza n. 392 del 7 giugno 2018 e*

successivi provvedimenti», con il quale taluni soggetti beneficiari ed i soggetti autorizzati all'esercizio del credito prescelti dai medesimi sono stati autorizzati alla richiesta a Cassa Depositi e Prestiti spa delle somme mancanti a completamento del contributo concesso da depositare sul conto vincolato e finalizzato agli interventi di ricostruzione, così come disposto al punto 1 dell'art. 3 dell'ordinanza commissariale n. 427 del 9 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni.

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze:

- 28 settembre 2018, n. 423 «Nuova concessione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n. 150» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 53587811, intestato a MARANGONI AMEDEO di Gonzaga (MN), C.F. MRNMDA60H24E089V - PIVA 01637460203, per complessivi € 491.508,00;
 - 8 novembre 2017, n. 351 «Nuova concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria e presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo per gli interventi ID51484704 e ID52023113, provvedimento n.125» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 53157476, intestato a DAVOLIO MARANI FRANCESCO di Gonzaga (MN) C.F. DVLFNCS9M28D4501 per complessivi € 101.137,96;
 - 2 marzo 2016, n. 206 «Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria, provvedimento n. 88» modificata con l'Ordinanza 26 aprile 2016 n. 220 «Rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 93» con le quali - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID53610705 intestato a SIVIERI ALBERTO di Sermide (MN) C.F. SVRLRT23P10I632T per complessivi € 976.336,64;
 - 28 dicembre 2017, n. 361 «Nuova concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, presa d'atto della variante progettuale non sostanziale con conferma del contributo per gli interventi ID50058189, ID51484704, ID51709075, ID53738825, ID53559238, ID53734713 e di economie su finanziamenti già concessi, provvedimento n. 128» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 41007580, intestato a ARIOLI GIOVANNI di Moglia (MN) C.F. RLAGNN51R11F267L per complessivi € 312.103,96;
 - 30 giugno 2017 n. 336 «Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie su finanziamenti già concessi, provvedimento n. 121» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 53558526, intestato a CREMASCHI ANTENORE di Moglia (MN) PIVA 00545990202 e C.F. RLAGNN51R11F267L per complessivi € 173.310,97;
 - 13 gennaio 2017, n. 283 «Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n. 109» con la quale - fra l'altro - è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 53558523, intestato a CREMASCHI ANTENORE di Moglia (MN) PIVA 00545990202 e C.F. RLAGNN51R11F267L per complessivi € 182.706,89;
- Visti altresì i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria:
- 11 dicembre 2020, n. 15588 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 489.775,98 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n. 53587811 (CUP N. E37B1300340008) presentato da MARANGONI AMEDEO di Gonzaga (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 1 febbraio 2021, n. 977 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 97.266,95 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n. 53157476 (CUP n. E37B13000370001) di DAVOLIO MARANI FRANCESCO di Gonzaga (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 1 febbraio 2021, n. 976 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 956.270,80 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n.53610705 (CUP n. E17B13000340001) di SIVIERI ALBERTO di Sermide (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 28 gennaio 2021, n. 778 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 303.195,06 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n. 41007580 (CUP n. E27B13000380008) di ARIOLI GIOVANNI di Moglia (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 5 gennaio 2021, n.5 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la volta della domanda ID n. 53558526 a favore del subentrante CREMASCHI ACHILLE C.F. CRMCLL71L30E897C residente in Via Castello 44 di San Possidonio (MO), viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 172.340,17 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'ordinanza commissariale n.392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n. 53558526 (CUP N. E29F13000010001) di CREMASCHI ACHILLE (ex. CREMASCHI ANTENORE) di Moglia (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale;
 - 14 dicembre 2020, n. 15644 del S.I.I. Agricoltura e Agroindustria, con il quale viene approvata la volta della domanda ID n. 53558523 a favore del subentrante CREMASCHI ACHILLE C.F. CRMCLL71L30E897C residente in Via Castello 44 di San Possidonio (MO), viene approvata la rendicontazione finale, viene rideterminato il contributo concedibile in complessivi € 181.920,33 e vengono determinati gli importi da liquidare a saldo con le modalità operative del conto corrente vincolato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n.392 e successivi provvedimenti, relativamente al progetto n. 53558523 (CUP N. E26113000200008) di CREMASCHI ACHILLE (ex. CREMASCHI ANTENORE) di Moglia (MN), così come meglio riportato nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale.
- Ricordato che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato mediante il meccanismo del finanziamento bancario agevolato per la ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge n.95/2012.
- Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante « *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni* », ove applicabili, sono stati assolti.
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,
- ORDINA
- Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:
1. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie finali del Soggetto Incaricato all'Istruttoria per il Settore «Agricoltura ed Agroindustria», relativamente alla concessione dei rispettivi contributi definitivi ed alle relative erogazioni ordinate agli Istituti di Credito, così come meglio descritto nei decreti dello stesso S.I.I.: 11 dicembre 2020 - n. 15588, 14 dicembre 2020 - n. 15644, 5 gennaio 2021 - n. 5, 28 gennaio 2021 - n. 778, 1 febbraio 2021 - n. 976 e 1 febbraio 2021 - n. 977, nonché, per ciò che attiene ai relativi importi, nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente Ordinanza;

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

2. di prendere altresì atto delle economie generatesi a seguito della liquidazione a saldo del contributo, ai singoli beneficiari, così come meglio riportate nell'allegato «A» alla presente Ordinanza, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di autorizzare conseguentemente i rispettivi Istituti di Credito a procedere alla restituzione delle somme residue dopo il pagamento del saldo contributo, così come meglio indicate nella colonna «Economia» dell'allegato «A» alla presente ordinanza, alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., nei modi e nei termini previsti dalla vigente Convenzione ABI-CdP, e successivamente di darne comunicazione alla scrivente Struttura Commissariale;

4. di trasmettere il presente atto al *Soggetto Incaricato dell'Istruttoria* competente, agli Istituti di Credito interessati, alla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., ai beneficiari dei rispettivi contributi di cui all'allegato «A»;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —

ALLEGATO A

Progetto GeFO ID	Beneficiario	Contributo Iniziale Concesso dal SII	Contributo Definitivo a Saldo Concesso dal SII	Economia	CUP
53587811	MARANGONI AMEDEO	€ 491.508,00	€ 489.775,98	€ 1.732,02	E37B1300340008
53157476	DAVOLIO MARANI FRANCESCO	€ 101.137,96	€ 97.266,95	€ 3.871,01	E37B13000370001
53610705	SIVIERI ALBERTO	€ 976.336,64	€ 956.270,80	€ 20.065,84	E17B13000340001
41007580	ARIOLI GIOVANNI	€ 312.103,96	€ 303.195,06	€ 8.908,90	E27B13000380008
53558526	CREMASCHI ACHILLE (ex. CREMASCHI ANTENORE)	€ 173.310,97	€ 172.340,17	€ 970,80	E29F13000010001
53558523	CREMASCHI ACHILLE (ex. CREMASCHI ANTENORE)	€ 182.706,89	€ 181.920,33	€ 786,56	E26I13000200008

Serie Ordinaria n. 7 - Martedì 16 febbraio 2021

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 645 del 9 febbraio 2021**Riconoscimento Indennizzo dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 al ponte sul fiume Po nei comuni di Bagnolo San Vito e san benedetto po**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, fra l'altro: ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012); ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012); ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato atto del fatto che, tra l'altro, l'art. 3, comma 1°, del citato d.l. n. 74/2012 riconosce la concessione di contributi, a ristoro dei danni subiti, per il ripristino e la messa in sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012.

Preso atto del contenuto tecnico della nota della Provincia di Mantova 20 novembre 2019, protocollo n. LL.PP.TT.1044/2019, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2019.4731 del 21 novembre 2019, con la quale viene trasmessa una perizia giurata, redatta dall'ing. Stefano Mazzocchi, nella quale è qualificato e quantificato il danno da sisma occorso agli

elementi strutturali del ponte, stimato in € 5.957.000,00 e con la quale - contestualmente - viene richiesto al Commissario un contributo utile a risarcire il danno da sisma subito dal Ponte, per il quale all'epoca della richiesta erano già stati avviati i lavori di ricostruzione, stante l'importanza strategica del manufatto.

Rilevato che la stima del danno occorso al ponte a causa del sisma e periziata dall'ing. Stefano Mazzocchi ammonta al 30,5% della «*stima complessiva del tratto da demolire e ricostruire*» pari a € 19.531.861,00, costo individuato dallo studio di prefattibilità redatto da Infrastrutture Lombarde S.p.a., che, a sua volta, si compone di: «*Totale lavori*» pari a € 17.217.000,00, oltre a oneri per la sicurezza, spese per indagini e spese tecniche per complessivi € 2.314.861,00.

Dato atto del fatto che la predetta istanza è stata esaminata dal *Comitato Tecnico Scientifico 2012* nella seduta del 2 dicembre 2019, rilevando che pur trattandosi «*di una richiesta tardiva e che la parte in alveo del ponte è attualmente in fase di ricostruzione, ... stante l'importanza che l'opera riveste per il territorio colpito dal sisma e che all'intervento sul ponte in alveo dovrà seguire un intervento sul ponte in goleni*», il CTS ritiene di procedere all'esame della richiesta per verificare la presenza del nesso di causalità e la quantificazione del danno occorso; nonché del fatto che, in esito all'esame della perizia, il Comitato ha ritenuto necessario, per poter esprimere le proprie valutazioni, richiedere la produzione di un'indagine geologica, geotecnica e geofisica sui terreni di fondazione.

Ricordato che la Provincia di Mantova, con nota 3 febbraio 2020, protocollo n. 5836, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.375 del 3 febbraio 2020, ha trasmesso gli esiti delle indagini di tipo geologico, geotecnico e geofisico condotte *in situ* nei terreni di fondazione, così come richiesto dal CTS.

Dato atto del fatto che il *Comitato Tecnico Scientifico*, nella seduta del 12 marzo 2020, ha preso atto dei contenuti di dette indagini, dando mandato ad ANCI Lombardia, quale assistenza tecnica della Gestione Commissariale e degli Enti Locali colpiti dal sisma, di sistematizzare il materiale tecnico prodotto sino a quel momento e di riferire nel corso della seduta successiva.

Preso atto del fatto che, nella successiva seduta del 26 marzo 2020, ANCI Lombardia ha riferito che, seppur in presenza di precedenti gravi ammaloramenti delle strutture, è riconoscibile il nesso di causalità tra i danni occorsi al ponte e gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che, sulla base di queste evidenze, il Comitato «*ritiene che sia condivisibile la perizia giurata di danno proposta dalla Provincia*» e che conseguentemente è riconoscibile «*un contributo ad hoc a ristoro dei danni subiti dal ponte a causa del sisma del maggio 2012*». Il CTS ritiene pertanto che la Gestione Commissariale potrà riconoscere alla Provincia un contributo fino all'occorrenza della cifra richiesta, ma solo dopo aver garantito la copertura finanziaria di tutte le iniziative già avviate. La richiesta della Provincia, pur riferita ad un'opera strategica di grande importanza, è una richiesta tardiva fatta al di fuori di ogni bando precedentemente adottato dal Commissario Delegato».

Vista la nota del Soggetto Attuatore del 5 maggio 2020 con la quale si informava il Commissario delegato circa l'esito dell'esame avvenuto in sede di CTS e del fatto che non era possibile dare immediata attuazione a quanto stabilito in quella sede, in quanto risultavano ancora troppi i progetti di ricostruzione pubblica per i quali non era ancora stato approvato il finanziamento a causa della mancata presentazione del progetto esecutivo e di conseguenza non vi era la certezza di poter disporre della somma massima riconoscibile, pari a circa 5,3 milioni di euro.

Vista la nota del Commissario delegato 11 maggio 2020, protocollo n. C1.2020.0001456, con la quale si comunicava al Presidente della Provincia di Mantova e all'Assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile quanto comunicato dal *Soggetto Attuatore*, ma che nelle more dell'esatta definizione del fabbisogno finanziario degli interventi già previsti dalla programmazione commissariale, dessero indicazione di un'eventuale contingente necessità di cassa e del beneficiario del riconoscimento essendo l'intervento di ricostruzione del ponte un intervento co-finanziato dalle due Amministrazioni.

Vista la nota del Presidente della Provincia di Mantova 14 maggio 2020, protocollo n. 22777, in atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.1552 del 15 maggio, con la quale viene manifestata la necessità di una disponibilità di cassa di un milione di euro e si auspica che potesse essere riconosciuta alla Provincia una somma più prossima possibile

alla somma massima di 5,3 milioni di euro, in quanto necessaria alla sistemazione del tratto in golena del ponte, finalizzata a dare alla struttura una configurazione completamente anti sismica, secondo quanto auspicato da tutti gli Enti del territorio.

Preso atto della risposta dell'Assessore Regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile del 18 dicembre 2020, protocollo n. S1.2020.31768, in atti della Struttura Commissariale del 18 dicembre 2020, Prot. n. C1.2020.4179, con la quale veniva individuata la Provincia di Mantova quale Ente a cui versare l'indennizzo per il danno da sisma occorso al ponte.

Ricordate le esigenze manifestate, ripetutamente e in tutte le sedi, dagli Enti del territorio di poter disporre quanto prima di un ponte nuovo e completamente antisismico, al fine di garantire la ripresa e il rilancio delle aree terremotate, altrimenti economicamente isolate per il fatto dell'intransitabilità del ponte ai mezzi pesanti.

Ritenuto pertanto di doversi confrontare con il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci*, per fare il punto sulla ricostruzione del Ponte, per fissare delle priorità circa gli interventi di ricostruzione pubblica ed infrastrutturale, nonché per acquisire un'eventuale volontà in merito riconoscimento dell'indennizzo richiesto dalla Provincia di Mantova.

Dato atto di quanto emerso nell'incontro del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* del 22 dicembre 2020, nel corso del quale:

- la Provincia di Mantova ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori e ha informato i presenti che per avere un ponte rispondente per tutta la sua lunghezza, quindi anche per il tratto golendale, alla normativa antisismica sono necessari ulteriori 10 milioni di euro, dei quali: 2 ricavabili da risparmi sui lavori già appaltati, 2,375 da fondi già disponibili nelle casse provinciali ed i restanti dall'eventuale indennizzo richiesto alla Gestione Commissariale;
- la *Struttura Commissariale* ha ricordato che il *Comitato Tecnico Scientifico* ha già approvato in sede tecnica il riconoscimento del danno da sisma, condizionandone però l'erogazione al completamento degli interventi già previsti e finanziati con bandi precedenti. Ha inoltre ricordato che, stante la disponibilità finanziaria residua dei fondi legati alla ricostruzione, se si decidesse di privilegiare il riconoscimento del danno da sisma del ponte, una parte degli interventi ricompresi nelle Ordinanze di programmazione già adottate, potrebbe non trovare copertura finanziaria;
- il *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* ha condiviso all'unanimità che la realizzazione del nuovo ponte rappresenta per il territorio mantovano un'opera assolutamente strategica e prioritaria ed in tal senso ha concordato sulla necessità di investire tutte le risorse necessarie per la realizzazione di tale infrastruttura, in aderenza con la normativa antisismica anche per la parte in golena, pur prendendo atto della possibile mancanza di copertura di alcuni dei progetti ancora da finanziare.

Visto l'esito del *Comitato Tecnico Scientifico* del 19 gennaio 2021, nel quale è stato riportato l'esito del *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci* ed è stato meglio e definitivamente stabilito che potesse essere riconosciuto alla Provincia di Mantova un indennizzo pari alla percentuale individuata dalla perizia di variante del 30,5% da riconoscersi sulla quota del «Totale lavori» pari a € 17.217.000,00, utile a quantificare un indennizzo pari a € 5.251.185,00, che, arrotondato per difetto in € 5.251.000,00, potrà quindi essere erogato alla Provincia, vincolandone l'utilizzo al completamento degli interventi in atto sul ponte stesso (alveo+golena).

Ritenuto conseguentemente di dover riconoscere l'indennizzo di cui trattasi, con il vincolo di utilizzo individuato dal *Comitato Tecnico Scientifico*, pari a complessivi € 5.251.000,00, dando atto che tale spesa trova copertura a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 74/2012, depositate sul conto di contabilità speciale n.5317 intestato al Commissario delegato per la Lombardia ed aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Milano, e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza,*

e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa, che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. di riconoscere alla Provincia di Mantova, in armonia con quanto stabilito dal *Comitato Tecnico Scientifico* e dal *Gruppo di Lavoro Tecnico Ristretto dei Sindaci*, un indennizzo a ristoro dei danni subiti dal ponte di San Benedetto Po a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di complessivi € 5.251.000,00;

2. di vincolare l'utilizzo dell'indennizzo di cui al precedente punto 1 al completamento degli interventi di ricostruzione antisismica in atto sul ponte stesso per le parti in alveo e/o in golena;

3. che la spesa di cui trattasi trovi copertura a valere sul *Fondo per la Ricostruzione* di cui al citato decreto-legge n. 74/2012, depositate sul conto di contabilità speciale n. 5317 intestato al Commissario delegato per la Lombardia ed aperto presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Milano, e più precisamente a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13, del decreto-legge n. 78/2015, capitolo 7452;

4. di trasmettere il seguente atto alla Provincia di Mantova ed alla Regione Lombardia, Assessorato alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile;

5. di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana